

Anno XIX

Supplemento al n. 125 del 31 maggio 2018

Sommario

affari istituzionali

fondazione umbria contro l'usura: domani giovedì 17 maggio
assemblea soci fondatori e sostenitori benemeriti

inaugurazione "ortoinsieme" al centro speranza di fratta todina,
presidente marini: progetto innovativo che amplia attività
riabilitative di altissima qualità

debiti comunità montana trasimeno; bartolini a briziarelli:
"regione adotterà misure adeguate e responsabili"

agricoltura

approvato il decreto di riforma dell'agea. Cecchini: "primo passo
importante per risolvere il sistema dei pagamenti in agricoltura".
attivato un ufficio decentrato in regione

psr umbria, giunta regionale attiva riserva per finanziamento
interventi iti e snai; assessore cecchini: 3 milioni di euro per
riqualificazione e sviluppo aree trasimeno e sud ovest orvietano

finanziamenti psr per infrastrutture viarie, assessore cecchini:
la regione non premia né boccia nessuno, risorse assegnate in base
a bandi e graduatorie

ambiente

"foligno biometano": domani, 30 maggio, in località casone
inaugurazione impianto per trattamento frazione organica rifiuti
urbani

rifiuti; cecchini: "su discarica 'le crete' regione prende atto
del parere positivo comitato coordinamento"

al via l'impianto foligno biometano, il progetto innovativo per il
trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani,
all'inaugurazione anche la presidente marini

casa



oltre undici milioni di euro all'umbria per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati. marini e chianella: "risultato straordinario, potremo finanziare tutte le 2120 domande presentate ai comuni"

cultura

"todi festival", presentato programma 2018; presidente marini: regione investe a sostegno dei festival e della cultura, non può essere lasciata sola

economia

internazionalizzazione: al via il bando regionale per la partecipazione delle imprese umbre a missioni imprenditoriali

presidente marini a forum area interna sud ovest orvietano: "straordinaria opportunità di crescita e sviluppo grazie a 12 mln di risorse pubbliche"

area crisi industriale complessa terni-narni, venerdì 25 a terni evento di lancio fase operativa e anteprima su avvisi

area di crisi terni-narni: presentati piano di rilancio e agevolazioni. Marini: "percorso concreto che potrà creare molti nuovi posti di lavoro"

emigrazione

lunedì 28 maggio a perugia riunione del consiglio regionale dell'emigrazione

riunione del consiglio regionale dell'emigrazione: vicepresidente paparelli: "la nuova stagione della mobilità rappresenta una risorsa"

formazione e lavoro

gestione dei contratti pubblici, nuovo contratto per la polizia locale e finanza negli enti locali nel piano formativo di giugno

istruzione

alternanza scuola-lavoro, domani a palazzo donini competizione finale e premiazione idee impresa degli studenti dello scientifico "alessi" di perugia

alternanza scuola lavoro. sviluppuumbria e liceo alessi premiano le migliori idee di impresa degli studenti

scuola infanzia: martedì 22 conferenza stampa a palazzo cesaroni



giornata mondiale senza tabacco: giovedì iniziativa a perugia con gli studenti. presente l'assessore bartolini

lavori pubblici

riqualificazione urbana, chianella: "oltre un milione di euro per spazi giochi per bambini"

mura di amelia: definito il programma dei lavori necessari per il completamento tra regione, comune e ministero dei beni culturali

politiche sociali

"rei": assessore barberini incontra delegazione banca mondiale e ministero per favorire attuazione omogenea su territorio regionale

tutela minori; regione umbria, magistratura e servizi sociali a confronto per l'avvio del secondo cantiere formativo

protezione civile

nuovo codice protezione civile, domani 30 maggio presentazione a foligno

nuovo codice nazionale protezione civile, convegno a foligno; marini: un provvedimento atteso per rendere il sistema più efficace ed efficiente

pubblica amministrazione

"valore p.a.", appalti pubblici; il 22 maggio corso a villa umbra

villa umbra; due giornate formative sul "cerimoniale: nuovi temi delle forme istituzionali in tempi di globalizzazione"

sanità

assofarm presenta progetto "io mi sto a cuore"; barberini: "farmacie protagoniste per la prevenzione"

assessore barberini: "massimo impegno della regione per migliorare l'assistenza delle persone con gravissima disabilità, confermato assegno mensile"

sport

presidente marini riceve a palazzo donini team della caal racing

terremoto



terremoto, approvate norme per proroga scadenze; presidente marini: provvedimento di grande importanza per area sisma, grazie a governo gentiloni per l'attenzione e sensibilità

turismo

turismo sostenibile, domani nella sede di svilupumbria presentazione iniziative e firma protocollo per potenziamento ippovia slow sulla via di francesco

firmato a perugia nuovo protocollo d'intesa per il potenziamento dell'ippovia slow sulla via di francesco

unione europea

ue; presidente marini a comitato europeo regioni su proposta bilancio 2021-2017: risorse adeguate per politiche coesione e agricola

unione europea, domani a todi riunione comitato sorveglianza per fesr 2014-2020 ed fse 2014-2020

comitato sorveglianza fse-fesr 2014-2020, marini: "abbiamo settennato con obiettivi ambiziosi, puntare su qualità investimenti ed efficacia risultati"

affari istituzionali

fondazione umbria contro l'usura: domani giovedì 17 maggio assemblea soci fondatori e sostenitori benemeriti

Perugia, 16 mag. 018 - È convocato per domani, giovedì 17 maggio, alle ore 10, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, il Collegio generale dei soci fondatori e sostenitori benemeriti della Fondazione Umbria contro l'Usura.

All'ordine del giorno: la relazione del presidente, Alberto Bellocchi; modifiche a Statuto e Regolamento; la relazione del presidente del Collegio dei Revisori dei Conti; l'approvazione del rendiconto consuntivo al 31 dicembre 2017; l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2018.

inaugurazione "ortoinsieme" al centro speranza di fratta todina, presidente marini: progetto innovativo che amplia attività riabilitative di altissima qualità

Frattra Todina, 18 mag. 018 - "Questo progetto si aggiunge alle tante altre attività riabilitative, di altissima qualità, che si svolgono in questo centro. E la innovativa terapia che sarà svolta grazie al progetto dell'orto terapeutico, rappresenta anche un po' l'essenza della nostra terra, mettendo insieme le tante competenze legate all'agricoltura". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'"orto terapeutico" e della nuova sala



multifunzionale, del "Centro Speranza" di Fratta Todina, gestito dalla Congregazione Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso, fondata settanta anni fa da Madre Speranza.

Il progetto è stato chiamato "OrtoInsieme", e prevede una attività innovativa di orto-terapia che va ad ampliare l'offerta dei laboratori protetti già messi a disposizione dalla struttura sanitaria (cucina, ceramica, estetica, parrucchieria, serra e orto). Un progetto nato in collaborazione con la Usl Umbria 1 e varie realtà del territorio, riqualificando il parco di palazzo Altieri e del suo disegno di "giardino all'italiana" del '600. Un'area verde di circa un ettaro, che torna a vivere per dare opportunità e dignità a chi è più fragile.

La presidente Marini ha voluto sottolineare la straordinaria sinergia che da sempre caratterizza il rapporto del Centro Speranza con il Servizio sanitario regionale: "questa realtà - ha detto la presidente - rappresenta un positivo e virtuoso esempio di collaborazione tra il pubblico ed il privato, che in questo caso specifico assume un valore ancor più importante, perché qui operano, accanto a professionisti delle varie discipline della riabilitazione e della cura per pazienti portatori di handicap, anche tantissimi volontari".

"Questo anno - ha proseguito Marini - vede la coincidenza del settantesimo anno dell'attività della vostra Congregazione, con il settantesimo anche della nostra 'Carta Costituzionale' che tra i suoi tanti principi sancì prima di tutto quello della dignità della persona, del diritto alla salute, dell'integrità della persona e della dimensione sociale del lavoro e dell'attività di impresa. Tutti principi e valori che trovano concreta attuazione proprio nella vostra attività, che si arricchisce poi della vostra spiritualità. Inoltre quest'anno ricorre anche il quarantesimo anniversario della nascita del nuovo servizio sanitario nazionale che fu caratterizzato, ed ancora oggi si caratterizza come servizio universalistico e pubblico".

"Anni - ha detto la presidente - in cui inizia anche l'attività del Centro Speranza che ha recepito in pieno i valori ed i principi di una sanità per tutti, in collaborazione con il pubblico. Ed è questa la vostra forza; la forza di una attività al servizio dei più deboli e dei più bisognosi, realizzata non solo con professionalità e competenza - ha concluso Marini -, ma anche con amore, passione e spiritualità, esaltando anche la bellezza".

**debiti comunità montana trasimeno; bartolini a briziarelli:
"regione adotterà misure adeguate e responsabili"**

Perugia, 19 mag. 018 - "Apprendo dai giornali che il senatore Briziarelli chiederà ai propri consiglieri regionali di domandarmi cosa intende fare la Regione Umbria per scongiurare un epilogo che potrebbe avere conseguenze drammatiche. Ricordo al senatore Briziarelli che la crisi delle Comunità Montane, aventi natura di enti associativi riconducibili al modello dell'Unione dei Comuni,



è dovuta ad una scelta del centrodestra avvenuta anni addietro, scelta che ha azzerato i finanziamenti a favore di questi enti". È quanto afferma l'assessore regionale alle riforme, Antonio Bartolini, in merito all'intervento del senatore della Lega Luca Briziarelli sulla ripartizione del debito della ex Comunità Montana del Trasimeno.

"La riforma in questi anni ha già fatto molto - ha proseguito Bartolini, trasferendo tutte le funzioni tecnico operative ed i costi integrali del personale delle Comunità montane in liquidazione nell'Agenzia forestale regionale. Riferirò come già anticipato ieri in prima Commissione Consiliare sulle misure che verranno ulteriormente intraprese, tenendo peraltro conto che stante la natura associativa delle Comunità Montane i Comuni dovranno rispondere pro quota. La Regione nei limiti di quanto previsto dalla legge - ha concluso l'assessore, offrirà soluzioni che responsabilmente non portino a conseguenze drammatiche".

agricoltura

approvato il decreto di riforma dell'agea. Cecchini: "primo passo importante per risolvere il sistema dei pagamenti in agricoltura". attivato un ufficio decentrato in regione

Perugia, 16 mag. 018 - "È un primo passo importante nella riforma di Agea, riforma da tutti auspicata e sulla quale come assessori regionali alle politiche agricole stiamo lavorando da mesi insieme al Ministero". L'assessore regionale alle politiche agricole, Fernanda Cecchini, commenta positivamente l'approvazione in via definitiva del decreto legislativo da parte del Consiglio dei Ministri per la riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).

"Certamente il presidente Gentiloni, approvando e firmando il relativo decreto, ha mantenuto un impegno importante verso il mondo agricolo - ha proseguito l'assessore Cecchini-. Certo non è che con questo decreto di colpo si risolvono tutti i problemi esistenti ed i ritardi, spesso incredibili ed inaccettabili, che si sono riscontrati nei pagamenti a favore delle aziende agricole. Ma sicuramente la direzione intrapresa è quella giusta e dunque il nostro impegno per giungere ad una definitiva e completa riorganizzazione di Agea e di tutto il sistema dei pagamenti in agricoltura proseguirà senza un minuto di sosta".

La riorganizzazione dell'Agea, così come prevede il decreto approvato, si prefigge l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati alle imprese agricole; razionalizzare e contenere la spesa; innalzare l'efficienza del sistema di pagamenti; rivedere e ottimizzare il modello di coordinamento degli organismi pagatori a livello regionale; rivedere l'attuale sistema di gestione del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale); ottimizzare l'accesso alle informazioni, mediante la realizzazione di una piattaforma informatica che permetta una più



forte integrazione tra le articolazioni regionali e la struttura centrale.

Altro obiettivo è assicurare in modo più strutturato e netto la separazione tra le funzioni di Organismo di coordinamento e di Organismo pagatore attribuite all' Agea.

"Nel frattempo - sottolinea l'assessore Cecchini - l'Agea, a partire da questa settimana, ha messo a disposizione dell'Umbria due persone che costituiranno un Ufficio decentrato nella nostra Regione e che si metteranno a disposizione delle aziende agricole interessate per affrontare e risolvere tutti i problemi relativi ai pagamenti ancora non erogati".

psr umbria, giunta regionale attiva riserva per finanziamento interventi iti e snai; assessore cecchini: 3 milioni di euro per riqualificazione e sviluppo aree trasimeno e sud ovest orvietano

Perugia, 18 mag. 018 - Via libera dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Fernanda Cecchini, all'attivazione di una "riserva finanziaria" di quasi 3 milioni di euro per attuare gli interventi della Strategia dell'area interna (Snai) Sud Ovest Orvietano e dell'Iti (Investimenti territoriali integrati) Trasimeno inseriti nelle graduatorie della Misura 7 del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020.

"Abbiamo ottenuto dalla Commissione Europea l'approvazione della modifica del Psr regionale - spiega l'assessore - che ci consente ora di poter mettere a disposizione, a valere sul Feasr, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, le risorse necessarie per il finanziamento delle proposte progettuali presentate da Comuni del bacino del Trasimeno e del Sud Ovest Orvietano che riguardano la realizzazione o il miglioramento di infrastrutture viarie, di servizi di base per la popolazione rurale, la riqualificazione e la valorizzazione delle aree rurali".

"Interventi - aggiunge - in attuazione degli innovativi strumenti di progettazione territoriale, condivisi dalle istituzioni e dalle comunità locali, di cui ci siamo avvalsi per la competitività e la crescita economica e sociale di queste aree, la Snai per l'Orvietano e l'Iti nell'ambito del Progetto integrato d'area per il bacino del Trasimeno gestito dall'Unione dei Comuni del Trasimeno. Le azioni finanziate attraverso il Psr si integrano con le altre che verranno realizzate con i programmi operativi del Fondo europeo per lo sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo".

Le risorse della "riserva" sono state destinate per il finanziamento delle proposte presentate per l'accesso ai finanziamenti previsti dai bandi aperti per la Misura 7 del Psr per l'Umbria, dichiarate ammissibili e non finanziate con le risorse ordinarie.

Per quanto riguarda la Strategia dell'area interna Sud-Ovest Orvietano, vengono attivati i finanziamenti per il progetto del



Comune di Parrano (importo ammissibile 200mila euro) che prevede il completamento delle strutture del Parco termale, con l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento per terapie riabilitative.

Con la riserva finanziaria per l'Iti Trasimeno vengono attivati otto progetti per la viabilità comunale: cinque a Castiglione del Lago (Via Lungolago-Garibaldi; Strada comunale ex SS 71 frazione Sanfatucchio; Via Marzabotto - Nazario Sauro; Viale Milano - Via Pozzuolo; Via della Libertà) per un importo totale ammissibile di 760mila euro; uno a Città della Pieve (Via Beato Giacomo Villa - Via Caduti del Lavoro; importo 320mila euro); uno a Paciano (Sensini - Piazza della Repubblica - Danzetta - Centro storico 1 per un importo di 290mila euro); uno a Panicale (Mongiovino - Tavernelle, per un importo di 490mila euro).

Sono inoltre finanziabili tre proposte progettuali del Comune di Panicale, relativi alla riqualificazione del Belvedere di Braccio sul Lago Trasimeno, all'ampliamento dei locali dell'area verde di Colle San Paolo e alla riqualificazione della struttura per servizi nel parco cittadino "Regina Margherita" per un importo totale ammissibile di circa 270mila euro.

"L'Assessorato regionale comunicherà ora a questi Comuni la dichiarazione di finanziabilità delle loro proposte progettuali - rende noto l'assessore Cecchini - affinché procedano alla fase successiva, con la presentazione della domanda di sostegno e del progetto. Nella 'riserva' abbiamo incluso anche altri interventi che saranno finanziabili quando verranno inseriti nelle graduatorie di ammissibilità alla riapertura dei bandi".

Attraverso la Misura 7 del Programma di sviluppo rurale sono già stati dichiarati finanziabili con le risorse ordinarie gli interventi della Snai proposti da Attigliano (Sport e Cultura per il Sociale - riqualificazione funzionale dell'ex scuola per oltre 130mila euro) e Orvieto (Anelli di Vertumno - Riqualificazione e valorizzazione del paesaggio Sud Ovest Orvietano per la sua fruizione e sviluppo, per un importo ammissibile di circa 750mila euro) e quelli inseriti nell'Iti Trasimeno proposti dai Comuni di Piegara (Porcareccia - Abbazia dei Sette Frati - Osteria Nuova, importo ammissibile 220mila euro); Passignano sul Trasimeno (centro di aggregazione giovanile in via Fratelli Rosselli, per circa 167mila euro); Castiglione del Lago (realizzazione di un centro di assistenza domiciliare per minori, 166mila euro); Panicale (centro di aggregazione giovanile in via Giovanni XXIII, per un importo ammissibile di circa 167mila euro); Tuoro sul Trasimeno (riqualificazione itinerari escursionistici di Isola Maggiore, per un importo ammissibile di oltre 550mila euro).

**finanziamenti psr per infrastrutture viarie, assessore cecchini:
la regione non premia né boccia nessuno, risorse assegnate in base
a bandi e graduatorie**



Perugia, 25 mag. 018 - "La Regione Umbria non premia né boccia nessuno: i finanziamenti che vengono assegnati attraverso bandi rispettano precise procedure che prevedono graduatorie stilate in base a criteri oggettivi e soggettivi e a punteggi che partono all'autovalutazione di chi fa la domanda, come è stato fatto per gli interventi sulle infrastrutture viarie del territorio regionale con le risorse del Programma di sviluppo rurale". È quanto tiene a precisare l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, in merito a quanto riportato oggi sulla stampa locale circa il mancato finanziamento di una proposta progettuale presentata dal Comune di Perugia riguardante la strada di Montevile.

"Il bando di evidenza pubblica in questione, per l'attuazione della sottomisura 7.2.1. del Programma di sviluppo rurale - sottolinea - e che prevede il sostegno agli investimenti per la creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie nelle zone rurali, si basa su una scheda progettuale e su criteri di selezione per la definizione della graduatoria ai fini della concessione degli aiuti come previsto dalla Commissione Europea. In base a quanto indicato dallo stesso Comune nella scheda progettuale, la proposta del Comune di Perugia ha ottenuto un punteggio di 70 nel rispetto dei criteri di selezione ed è al 123esimo posto su un totale di 184 ritenute ammissibili".

"Con questo bando - prosegue l'assessore - abbiamo ammesso a finanziamento 28 progetti, 19 dei quali inseriti nell'area del 'cratere' del terremoto, con oltre 11 milioni di euro. Dovrebbe essere chiaro - dice - che a nessuna Regione, compresa l'Umbria, è data la possibilità di finanziare tutte le richieste presentate in base a un bando, in questo caso legato al miglioramento delle strade nelle zone rurali. Basti pensare - rileva - che per garantire il finanziamento dell'intera graduatoria del bando in questione servirebbero oltre 80 milioni di euro, quasi un decimo delle risorse totali di cui disponiamo per attuare più di settanta tipologie di interventi del Programma di sviluppo rurale per il settennato di programmazione".

"Sorprende comunque - afferma l'assessore - che si ponga l'attenzione su un progetto non finanziato in base a punteggi che il Comune si è autoassegnato e che non erano sufficienti per essere collocati utilmente in graduatoria per i finanziamenti, mentre non risulta che siano fatti plausi per il grande lavoro di programmazione che la Giunta regionale ha fatto e sta facendo in considerazione dell'importante ruolo che Perugia e il suo territorio rivestono, non solo in quanto capoluogo ma per il suo patrimonio storico, culturale, architettonico, ambientalistico".

"Va ricordato - conclude l'assessore Cecchini - che sono oltre 17 i milioni di euro che la Giunta regionale dell'Umbria ha destinato al Comune di Perugia, in cui sono compresi 2 milioni per la pista ciclabile fra Villa Pitignano e Ponte San Giovanni, 800mila euro per il collegamento della pista ciclabile fra il Trasimeno e il



Tevere nel territorio perugino, 4,850 milioni di euro per il Mercato Coperto, 3,1 milioni per il Turreno, oltre 2,8 milioni per San Francesco al Prato, circa 3,5 milioni per gli Arconi, solo per citare alcuni degli interventi per la riqualificazione e la valorizzazione dei beni e degli attrattori culturali e dell'ambiente che dimostrano quanto il capoluogo sia tra le priorità strategiche della programmazione di questa Giunta regionale".

ambiente

"foligno biometano": domani, 30 maggio, in località casone inaugurazione impianto per trattamento frazione organica rifiuti urbani

Perugia, 29 mag. 018 - Con lo slogan "da rifiuto a risorsa diamo inizio ad un ciclo virtuoso" AURI, Valle Umbra Servizi e Asja Ambiente Italia inaugurano domani, 30 maggio, alle ore 10, in Località Casone, Foligno l'impianto Foligno Biometano, un progetto innovativo per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani che produrrà biometano che verrà immesso in rete.

Interverranno Nando Mismetti, Sindaco di Foligno; Catuscia Marini, Presidente della Regione Umbria; Moreno Landrini, Rappresentante AURI - Sindaco Comune di Spello; Maurizio Salari, Presidente Valle Umbra Servizi; Sergio Ciucci, Presidente Consulta cittadina biodigestore; Agostino Re Rebaudengo, Presidente Asja Ambiente Italia.

rifiuti; cecchini: "su discarica 'le crete' regione prende atto del parere positivo comitato coordinamento"

Perugia, 29 mag. 018 - "La Giunta regionale, nell'ultima seduta, ha preso atto del verbale del Comitato di coordinamento sulle valutazioni ambientali formulato il 21 maggio scorso, condividendone i contenuti e le motivazioni": è quanto affermato dall'assessore all'Ambiente della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, in merito al progetto di ampliamento del secondo calanco della discarica "Le Crete" di Orvieto.

"La Giunta regionale - ha detto l'assessore - ha preso atto del parere positivo sull'ampliamento espresso dal Comitato di coordinamento che si fonda sui pareri tecnico giuridici dagli organismi preposti. Secondo il Comitato il progetto di ampliamento risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente del Comune di Orvieto e l'intervento non ricade neanche parzialmente all'interno di aree con vincoli di carattere ambientale. Rispetto al progetto iniziale presentato da Acea Ambiente per una cubatura di 800 mila metri cubi, l'interlocuzione che come Regione abbiamo portato avanti in questi mesi con Auri, il Comune di Orvieto e la stessa azienda - ha aggiunto Cecchini - ha consentito di mettere a punto una evoluzione progettuale che di fatto dimezza la cubatura dei rifiuti conferibili. La cubatura prevista dal nuovo progetto - ha sottolineato - non supera i 390 mila metri cubi, una soglia che



verrà ulteriormente ridimensionata a seguito delle prescrizioni della Soprintendenza che, nel parere positivo, prescrive di limitare ulteriormente la quota massima di altezza al colmo della discarica a 231 metri. Ciò comporterà la diminuzione del quantitativo di rifiuti ed un migliore inserimento paesaggistico dell'impianto rispetto alla vista del crinale. Rimane l'impegno della Regione e dell'Auri, insieme ai diversi soggetti preposti - ha concluso Cecchini, di valutare ogni possibile evoluzione che consenta quell'innovazione impiantistica in grado di incrementare il recupero di materia e di ridurre ulteriormente i conferimenti in discarica. Fermo restando la nostra volontà di lavorare con Comuni ed imprese a quelle forme di impiantistica che permettono di superare definitivamente le discariche".

al via l'impianto foligno biometano, il progetto innovativo per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani, all'inaugurazione anche la presidente marini

Foligno, 30 mag. 018 - È stato inaugurato oggi Foligno Biometano, il progetto innovativo promosso da "Auri" e "Vus" che integra l'attuale impianto di Casone. Il nuovo impianto - è stato evidenziato nel corso dell'inaugurazione a cui hanno partecipato la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, il presidente di Valle Umbra Servizi Maurizio Salari ed il presidente di Asja Ambiente Italia Agostino Re Rebaudengo, presente l'assessore regionale all'Ambiente Fernanda Cecchini - permette una migliore gestione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FOU), garantendo vantaggi ambientali e risparmi economici per il territorio. L'impianto, realizzato da Asja Ambiente Italia, è deputato alla produzione di biometano e compost di qualità.

"La giornata di oggi - ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - è molto importante perché va nella direzione del rafforzamento di quegli impianti compatibili con l'ambiente e di una economia circolare che ci permetteranno di superare sempre di più e definitivamente le discariche nella nostra regione. Si tratta di un impianto di grande qualità e tecnologia, fortemente innovativo che, ora al servizio soprattutto di questo sub ambito territoriale di competenza della gestione della VUS, folignate - spoletino, permetterà di gestire una quantità notevole di rifiuti umidi da cui esce compost e biometano, biogas".

"Ciò - ha evidenziato la presidente - dà un contributo energetico fondamentale e di qualità ambientale anche sui temi dei trasporti. È un impianto - ha proseguito - che si realizza soprattutto con investimenti di risorse private, e per questo ringrazio Asja Ambiente che è la società che ha investito nella realizzazione dell'impianto, con una partecipazione anche pubblica, della Regione, per tre milioni di euro. Questa operazione - ha concluso Marini - fa fare un salto di qualità all'impiantistica regionale. Altre buone pratiche di questo tipo in altre parti della regione



permetteranno all'Umbria di andare sempre di più su impianti moderni e sull'autosufficienza nella gestione del ciclo dei rifiuti".

"Siamo molto soddisfatti - ha detto il presidente di Valle Umbra Servizi Maurizio Salari - di dare avvio a questo impianto che ci consentirà di chiudere il cerchio della raccolta dell'organico in maniera certamente efficace e ridurre l'impatto ambientale, in particolare le emissioni odorigene dell'attuale struttura che verranno totalmente eliminate. Questo impianto - ha aggiunto - è un esempio eccellente di come la partnership tra soggetti pubblici e privati possa proficuamente realizzare importanti risultati".

"La nostra azienda - ha aggiunto -, interamente pubblica e al servizio dei cittadini, unitamente alle tecnologie innovative e alle competenze di un'azienda che si confronta sul mercato internazionale, avrà effetti fortemente positivi su questo territorio, sia in termini di tutela ambientale che di contenimento dei costi. Il nuovo impianto - ha concluso Salari - consente di raggiungere l'autosufficienza e di gestire il ciclo dei rifiuti in autonomia, evitando di inviare altrove i rifiuti non trattati, con evidenti risparmi per la collettività".

"La produzione di biometano a partire dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani è la naturale evoluzione della valorizzazione energetica del biogas da discarica, settore nel quale Asja ha competenze consolidate frutto di un'esperienza di oltre vent'anni - ha evidenziato il presidente di Asja Ambiente Italia Agostino Re. Trasformare il rifiuto in risorsa - ha aggiunto Rebaudengo - è il principio sul quale Asja è stata fondata e che ancora oggi motiva la nostra crescita nell'economia circolare. È con grande orgoglio che oggi inauguriamo questo impianto, che gestiremo con entusiasmo nell'interesse di tutti".

Il sistema impiantistico si compone di due sezioni: una per la produzione di compost di qualità, che già dalla prossima settimana inizierà a ricevere i rifiuti umidi e la frazione verde (sfalci e potature) raccolti nei comuni gestiti, e una sezione per la produzione di biometano, che sarà completata e attivata entro fine anno. Le due sezioni sono distinte ma progettate per operare sia in modo autonomo dal punto di vista funzionale, sia in modo integrato. Il risultato è un sistema completo di trattamento e gestione del rifiuto. L'impianto è provvisto di un digestore completamente sigillato entro il quale i rifiuti organici vengono trasformati in biogas attraverso un processo che avviene in totale assenza di ossigeno e, quindi, di odori. Va comunque evidenziato che l'impianto è dotato di un sistema di captazione e trattamento delle emissioni odorigene e di un programma di controllo e monitoraggio costante del processo.

Una volta a pieno regime l'impianto tratterà 53 mila 500 tonnellate di rifiuti organici e sfalci di verde pubblico all'anno e produrrà 15 mila tonnellate di compost di qualità e 4 milioni di metri cubi di biometano, con un risparmio di 3 mila 280 tonnellate



di petrolio. Grazie al biodigestore 2 mila 857 famiglie e 573 auto potranno essere rifornite con il biometano, di alta qualità ed efficienza, adatto ad essere immesso sia nella rete di distribuzione, sia destinato al settore dei trasporti.

La produzione di biometano consentirà inoltre di evitare la dispersione in atmosfera di gas metano che ha un effetto serra 28 volte maggiore di quello della CO2 anidride carbonica.

Asja dal 1995 progetta, costruisce e gestisce impianti tecnologicamente avanzati per la produzione di energia da fonti rinnovabili: biogas, biometano, eolico, fotovoltaico. Con oltre 160 MW di potenza installata in Italia e all'estero, Asja riduce le emissioni dei gas ad effetto serra responsabili dei cambiamenti climatici e fornisce ogni anno 500 GWh di energia verde. L'impianto di Casone di Foligno va ad aggiungersi a quelli già operativi di Legnano (Mi), Pianezza (To) - Pianbio e Anzio (Rm) AnzioBiowaste.

casa

oltre undici milioni di euro all'umbria per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati. marini e chianella: "risultato straordinario, potremo finanziare tutte le 2120 domande presentate ai comuni"

Perugia, 18 mag. 018 - Oltre undici milioni di euro, per le quattro annualità 2017 - 2020: è quanto è stato assegnato alla Regione Umbria dal Ministero delle Infrastrutture per finanziare le domande di contributo a favore dei cittadini per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle proprie abitazioni. Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ratificato dalla Corte dei Conti, ha rifinanziato, con uno stanziamento di 180 milioni di euro destinati alle Regioni e Province autonome, la legge 13 del 1989 che ha per oggetto: "Disposizioni per favorire il superamento e la eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e prevede la concessione di contributi ai privati previa domanda degli stessi ai Comuni di residenza, i quali trasmettono i loro fabbisogni alla Regione. "Si tratta di uno straordinario risultato - hanno commentato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale alle politiche abitative Giuseppe Chianella - che premia il lavoro portato avanti con determinazione in questi anni, iniziato nel dicembre 2015, con la prima riunione tenutasi a Roma dal Gruppo di Coordinamento tecnico interregionale della Conferenza delle Regioni, che da allora ha svolto un lavoro continuo ed incessante per sensibilizzare i Ministeri affinché venisse riattivato il finanziamento della Legge 13 del 1989, assente dal 2006". Alle numerose riunioni convocate a Roma ha sempre partecipato infatti il Servizio Opere Pubbliche Regionale e direttamente l'assessore Giuseppe Chianella che si è reso portavoce di una problematica molto diffusa e sentita nelle



famiglie umbre. "L'esigenza di finanziare gli interventi dei privati cittadini per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle loro abitazioni - hanno sottolineato Marini e Chianella - ha costituito una priorità condivisa con le altre Regioni e Province autonome sul territorio nazionale.

L'Umbria sin dall'inizio dell'operazione è stata la Regione capofila insieme alla Lombardia, per portare avanti questa esigenza diffusa nell'intero territorio nazionale. Tanto è vero che negli anni dal 2002 al 2016 grazie alla Legge regionale 19/2002, abbiamo addirittura anticipato fondi dal bilancio regionale, per una somma complessiva di oltre cinque milioni di euro, allo scopo di finanziare le domande pervenute ai Comuni".

"Sebbene l'impegno della Regione non fosse risultato sufficiente a coprire tutte le richieste provenienti dai Comuni dell'Umbria, è servito comunque a mantenere vivo l'interesse e l'attenzione per l'attuazione di una Legge che non aveva più una copertura economica da parte dello Stato, ed ha costituito la base per ottenere il risultato odierno.

Dobbiamo dare atto e ringraziare il ministro Delrio - hanno concluso la presidente e l'assessore - che, per conto del Governo, ci ha consentito di raggiungere un risultato che, per quanto riguarda la nostra Regione, va aldilà delle aspettative e che, nei quattro anni, in base all'ultimo fabbisogno trasmesso dai Comuni a tutto il 31/3/2018, ci permetterà di finanziare le 2.120 domande presentate dai cittadini umbri, per i quali l'aspettativa di ricevere il contributo appare finalmente raggiunta. Infatti la somma di 11.080.020,06 euro che verrà assegnata dal Ministero, è sufficiente a coprire tutte le esigenze fino al 31 marzo dell'anno in corso". Il Decreto prevede, per l'Umbria, uno stanziamento di 1.231.000 euro riferita all'anno 2017, 3.693.000 per il 2018, 2.462.000 per il 2019 e 3.693.000 per l'anno 2020.

cultura

"todi festival", presentato programma 2018; presidente marini: regione investe a sostegno dei festival e della cultura, non può essere lasciata sola

Perugia, 21 mag. 018 - "La Regione Umbria sostiene finanziariamente il Todi festival e i festival dell'Umbria, poiché rivestono un ruolo importante non solo per la cultura ma anche per la promozione dell'Umbria e per l'economia regionale. Continueremo convintamente nella nostra azione di sostegno, con uno sforzo aggiuntivo e che a volte è anche sostitutivo, ma pensiamo che anche le grandi Fondazioni bancarie debbano stare al nostro fianco: la Regione non può essere lasciata da sola". È una delle riflessioni che la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha espresso nel corso della conferenza stampa di presentazione della XXXII edizione di Todi Festival, in programma dal 25 agosto al 2 settembre, che si è svolta questa mattina a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, alla quale hanno



preso parte, tra gli altri, il sindaco di Todi Antonino Ruggiano, il direttore artistico del Todi Festival 2018 Eugenio Guarducci, il direttore generale Daniela De Paolis, Fiona May, campionessa mondiale di salto in lungo, che si cimenta ora per la prima volta nel teatro e sarà protagonista dello spettacolo inaugurale del Festival, e gli autori del manifesto del festival 2018, Bruno Ceccobelli e i figli Auro e Celso.

La presidente Marini ha espresso ringraziamenti "al Todi Festival al direttore artistico Eugenio Guarducci, al sindaco e all'amministrazione comunale di Todi che sostengono questa edizione. Una manifestazione che si distingue nell'offerta culturale della regione per dare sempre spazio ad autori e artisti dalla grande forza creativa e di innovazione, valorizzando e riscoprendo anche luoghi del territorio che, oltre agli spazi vocati per la cultura quali i teatri, ospitano gli appuntamenti".

"Auguro un grande successo al Todi Festival e ringrazio tutti coloro - ha concluso la presidente Marini - che ci permetteranno di offrire una programmazione di altissima qualità al pubblico, non solo umbro, ma anche italiano e straniero, che è fedele a questo festival proprio per queste sue caratteristiche e che sarà anche quest'anno a Todi e in Umbria".

economia

internazionalizzazione: al via il bando regionale per la partecipazione delle imprese umbre a missioni imprenditoriali

(aun) - perugia, 16 mag. 018 - "Favorire e sostenere i processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese umbre attraverso la concessione di contributi per la partecipazione a missioni all'estero e attività di incoming, realizzati attraverso soggetti attuatori specializzati": è quanto si propone l'avviso pubblicato da Sviluppumbria il 15 maggio nel Bollettino Ufficiale. Lo ha reso noto il vice-presidente e assessore allo sviluppo economico della Regione Umbria, Fabio Paparelli. "Per la prima volta - ha affermato Paparelli - viene creato un Catalogo regionale di soggetti altamente specializzati e di progetti complessi a sostegno dell'internazionalizzazione delle pmi umbre e ciò rappresenta una grande opportunità per sostenere una partecipazione qualificata e organizzata di imprese e liberi professionisti umbri a missioni all'estero e per promuovere il sistema imprenditoriale umbro attraverso le attività di incoming". In particolare l'avviso, che scadrà il prossimo 15 giugno, è rivolto ai soggetti attuatori specializzati, consorzi e "retisoggetto" di imprese, che possono presentare proposte di progetti strutturati di promozione dell'Export da includere in un apposito Catalogo regionale a disposizione delle PMI umbre e dei liberi professionisti, per missioni imprenditoriali programmate e realizzate tra il primo settembre 2018 e il 30 giugno 2019.

"Il processo di attuazione dei progetti - ha spiegato il direttore di Sviluppumbria, Mauro Agostini - si articola in una prima fase,



attivata da questo Avviso, in cui avviene la selezione dei soggetti attuatori e dei progetti di internazionalizzazione e la creazione del primo Catalogo regionale, mentre in un secondo momento seguirà la pubblicazione di un apposito avviso rivolto alle PMI e liberi professionisti, per la concessione di "voucher" con un contributo a fondo perduto del 50% per la partecipazione alle missioni previste nel Catalogo regionale. L'avviso - ha concluso Agostini - rientra nell'ambito dell'Azione 3.3.1 del Por Fesr 2014-2020, a favore di PMI che intendono avviare un percorso di internazionalizzazione, delineando una strategia complessiva di promozione territoriale e/o settoriale, in coerenza con il Programma annuale di interventi per l'internazionalizzazione 2018 così come definito dalla Regione Umbria e attuato da Sviluppo Umbria".

Informazioni e modulistica sono reperibili nel sito www.sviluppumbria.it, nella sezione Avvisi Pubblici.

presidente marini a forum area interna sud ovest orvietano: "straordinaria opportunità di crescita e sviluppo grazie a 12 mln di risorse pubbliche"

Orvieto, 22 mag. 018 - "La strategia 'aree interne' rappresenta una straordinaria opportunità di crescita e sviluppo del comprensorio orvietano-pievese. Grazie a oltre 12 milioni di euro di risorse pubbliche qui saranno realizzati progetti che sappiano far leva sui punti di forza di questo territorio per superarne debolezze e criticità, contribuendo così a determinare nuovo sviluppo. Questi luoghi, insomma, devono continuare ad essere 'luoghi di vita', consentendo a chi qui ci vive di poter guardare al futuro, un futuro di crescita e sviluppo. Ed il progetto che riguarda proprio il 'sud ovest orvietano' si innesta in un territorio che non è affatto in ritardo di sviluppo, che ha invece delle grandi potenzialità di crescita che intendiamo supportare proprio grazie a questi investimenti. Ed i risultati saranno importanti non solo per questa area, ma per tutto il sistema economico regionale". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta ad Orvieto, presso la sala del Consiglio comunale, al "forum aree interne-Sud Ovest Orvietano" nel corso del quale è stato illustrato lo stato di avanzamento dei vari progetti che riguardano quest'area, la più estesa tra le "aree interne" di tutta Italia essendo 20 i Comuni che vi sono ricompresi.

All'incontro, oltre alla presidente Marini, hanno partecipato - tra gli altri - il sindaco di Orvieto, Giuseppe Germani, capofila dell'"area interna", Sabrina Lucatelli, Coordinatore nazionale del Comitato tecnico Aree Interne, sindaci ed amministratori dei vari Comuni, Lucio Caporizzi, direttore della programmazione, innovazione e competitività della Regione Umbria, sindaci ed amministratori dei comuni dell'orvietano, rappresentanti delle forze sociali, economiche e del mondo della cultura.



"Questa esperienza - ha aggiunto Marini - ci consentirà di realizzare progetti per la crescita e lo sviluppo in diversi ambiti, da quello turistico che vanta una tradizione antica, a quello agroalimentare, dai beni culturali al grande patrimonio ambientale e paesaggistico, alla mobilità, che potranno poi essere replicati in tutto il territorio regionale. Ed è questo il valore aggiunto di questi progetti".

Nel corso dell'incontro sono stati quindi illustrati nel dettaglio i vari progetti che compongono la strategia complessiva attraverso cui si intende contrastare il progressivo declino dell'area interna, avviando una inversione di tendenza rispetto ai fenomeni di abbandono e spopolamento che da molti anni stanno mettendo in crisi la struttura sociale e economica del territorio. Tra i cambiamenti da avviare attraverso la strategia, vi è certamente quello di superare la logica che ha portato il territorio a prediligere soluzioni individuali o quantomeno settoriali, interne cioè a singoli comuni o a specifiche fasce di imprese, sacrificando troppo spesso la visione strategica complessiva. La sfida per avviare il cambiamento, al contrario, si muove in una logica di rete, si basa sull'integrazione tra funzioni e servizi, sulla creazione di presupposti per una nuova imprenditorialità, attrattività e inclusività, basata su valori comuni. Un percorso di innovazione che si fonda sui valori identitari del territorio, studiati da anni anche a livello internazionale, come espressione di un modello di vita sostenibile basato sulla supremazia della città vivibile, della città e della campagna che convivono da secoli, invece di sopraffarsi.

Le risorse finanziarie

Totale € 11.957.923 di cui:

• Legge di stabilità	€ 3.740.000
• POR FESR 2014-2020	€ 1.866.300
• POR FSE 2014-2020	€ 1.421.623
• PSR FEASR 2014-2020	€ 4.835.000
• Cofinanziamento comunale	€ 95.000

Area Sud Ovest Orvietano ricomprende i comuni di Città della Pieve, Monteleone di Orvieto, Montegabbione, Parrano, San Venanzo, Ficulle, Fabro, Allerona, Castel Viscardo, Castel Giorgio, Orvieto, Porano, Baschi, Montecchio, Guardea, Alviano, Lugnano in Teverina, Attigliano, Giove, Penna in Teverina.

area crisi industriale complessa terni-narni, venerdì 25 a terni evento di lancio fase operativa e anteprima su avvisi

Perugia, 23 mag. 018 - Entra nella fase operativa il Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'Area di crisi industriale complessa di Terni-Narni: gli interventi e gli avvisi connessi verranno illustrati venerdì 25 maggio, a Terni (Centro multimediale, piazzale Bosco, dalle ore 10), con un evento di



lancio al quale prenderanno parte la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e il vicepresidente della Regione e assessore allo Sviluppo economico Fabio Paparelli.

Dopo i saluti istituzionali della presidente Marini, del presidente di Sviluppo Umbria Gabrio Renzacci e del commissario del Comune di Terni Antonino Cufalo, si entrerà nel vivo dei lavori, introdotti e coordinati dal vicepresidente della Regione Paparelli, con gli approfondimenti sul piano di rilancio e gli strumenti agevolativi.

In programma le relazioni di Marco Calabrò, del Ministero dello Sviluppo economico, sul modello di intervento nelle aree di crisi industriale complessa e relazioni con il programma Industria 4.0; di Corrado Diotallevi, Invitalia, sull'intervento già attivato a valere sul regime di aiuti previsto dalla Legge 181/1989 che promuove programmi di investimento finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro; del direttore regionale alle Attività produttive e Lavoro Luigi Rossetti sugli strumenti agevolativi regionali e politiche attive del lavoro; Simone Peruzzi, Sviluppo Umbria, sull'avviso a valere sul Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr) 2014-2020 e il piano di promozione; Marco Tili, di Gepafin, sugli strumenti di ingegneria finanziaria a integrazione degli strumenti agevolativi regionali.

area di crisi terni-narni: presentati piano di rilancio e agevolazioni. Marini: "percorso concreto che potrà creare molti nuovi posti di lavoro"

Terni, 25 mag. 018 - Sono state 212 le aziende che, rispondendo alla "chiamata informale", hanno comunicato la loro manifestazione di interesse a presentare progetti di reindustrializzazione nell'area di crisi industriale complessa Terni-Narni, mentre il prossimo 2 luglio saranno aperte le procedure del bando del Ministero dello sviluppo per la selezione di iniziative imprenditoriali previste dalla legge "181/1989", e relative al "sistema locale del lavoro" di Terni; il primo e significativo bando che dà avvio alla operatività del progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi complessa, così come previsto dall'Accordo di programma che era stato sottoscritto lo scorso 28 febbraio a Roma, tra i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo, Regione Umbria, e dei Comuni di Terni e Narni, e nel frattempo la Regione Umbria sta già dando il via ad altre azioni sempre relative al grande progetto di reindustrializzazione dell'area Terni-Narni. Complessivamente saranno a disposizione oltre 58 milioni di euro, una dotazione finanziaria consistente e che per la parte messa a disposizione dal MISE, 20 milioni di euro, non ha eguali tra le aree di crisi complessa in tutta Italia. Sono questi alcuni dei dati emersi oggi a Terni, dove si è svolta l'iniziativa organizzata dalla Regione Umbria, con la collaborazione di Sviluppo Umbria e delle amministrazioni comunali



interessate, sul tema "Area di crisi Terni-Narni. Piano di rilancio e strumenti agevolativi", che ha visto la presenza - tra gli altri - della presidente della Regione, Catuscia Marini, del vice presidente, Fabio Paparelli, del presidente di Sviluppo Umbria, Gabrio Renzacci, e del Commissario prefettizio di Terni, Antonino Cufalo. Dopo gli interventi introduttivi hanno svolto comunicazioni anche Marcò Calabrò, del MISE, Corrado Diotallevi di Invitalia, Luigi Rossetti, direttore regionale della Regione Umbria, Simone Peruzzi, di Sviluppo Umbria, e Marco Tili, di Gepafin.

"La quantità e qualità dei progetti di massima presentati da tantissime imprese - ha detto la presidente Marini - dimostra la concretezza di questo percorso che consentirà prima di tutto alle stesse aziende di elevare il loro livello di competitività, e al tempo stesso contribuirà a creare un significativo numero di nuovi posti di lavoro. Tutto questo grazie ad un impiego molto rilevante di risorse pubbliche, nazionali e regionali, che serviranno sia realizzare questi progetti, sia a mettere in atto, nel territorio di Terni e Narni, altri interventi nei settori delle infrastrutture materiali ed immateriali, della tutela dell'ambiente, e della ricerca".

"Un insieme di misure che serviranno a risolvere, in questo specifici ambiti, diverse criticità che vive oggi la città".

Per la presidente Marini i dati relativi alle manifestazioni di interesse da parte di un così elevato numero di imprese "dimostra che il tessuto economico e imprenditoriale di Terni è assolutamente reattivo. Ed è positivo che tra queste vi siano imprese che noi definiamo 'perno' e che appartengono ai comparti della metallurgia, della chimica verde, e di altri settori industriali, compreso anche l'agroalimentare. Elemento questo che dimostra la solidità della proposta che abbiamo elaborato, di profonda trasformazione del settore industriale locale che determinerà un significativo aumento dei livelli occupazionali. Dunque, per questo territorio, si tratta di una opportunità storica per rilanciare la propria industria che qui vanta una tradizione antica ed una altissima qualificazione, in tutti i settori, della manodopera".

Ad illustrare nel dettaglio il quadro complessivo degli interventi e dei bandi che presto prenderanno il via, previsti dal progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area Terni-Narni, è stato il vice presidente della Regione, Fabio Paparelli, che ha voluto ricordare innanzitutto come il percorso per il riconoscimento di questo territorio quale "area industriale di crisi complessa" ha preso avvio con l'ordine del giorno approvato dall'Assemblea regionale nel 2014 "che pose la necessità - ha affermato Paparelli - di un intervento organico, utile per riqualificare e innovare il sistema produttivo e manifatturiero locale, quale condizione fondamentale per riaprire una prospettiva



di crescita non solo per il comprensorio di Terni e Narni, ma per l'intera Umbria".

"Dal prossimo 2 luglio - ha poi sottolineato il vice presidente - le imprese avranno a disposizione il bando e le risorse per poter presentare i propri progetti esecutivi. Parte dunque concretamente la fase operativa di questo ambizioso progetto di riqualificazione industriale di questa area, con particolare attenzione sia ai processi di innovazione, sia all'industria e all'artigianato '4.0'. Le manifestazioni di interesse che abbiamo ricevuto ci dicono che sarà possibile creare circa 2000 nuovi posti di lavoro e determinare così un interessante sviluppo economico. Daremo ora vita ad un grande processo di 'animazione' insieme ad Invitalia e Sviluppo Umbria non solo diretto a stimolare la partecipazione delle imprese umbre, ma anche per favorire l'attrattività di questo territorio per imprese di tutto il Paese perché siamo convinti che questa parte dell'Umbria potrà conoscere un nuovo sviluppo e non può perdere questa opportunità".

In precedenza il presidente di Sviluppo Umbria, Renzacci, aveva ricordato "il significativo ruolo svolto dalla nostra Agenzia per favorire il rilancio delle attività produttive di questo territorio, teso alla salvaguardia ed alla crescita dell'occupazione. La nostra azione si è realizzata tenendo anche conto della storia industriale di Terni e della sua vocazione; fattori questi che sono strategici per il futuro di questo comprensorio e di tutta la regione".

Gli indirizzi strategici del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area Terni-Narni riguardano il consolidamento delle produzioni e della ricerca nel settore della chimica verde; incentivazione delle aziende resilienti e di quelle della filiera metallurgica e agroalimentare; riqualificazione energetica ed ambientale; orientare e sostenere le piccole e medie imprese del manifatturiero verso specializzazioni a maggiore valore aggiunto; miglioramento della qualità ambientale delle attività produttive; agevolazione della riqualificazione e del reimpiego dei lavoratori; promozione di azioni formative e scientifiche a supporto dell'imprenditoria locale, con il coinvolgimento del Polo scientifico didattico di Terni e di altri enti formativi; potenziamento delle infrastrutture digitali e logistiche delle aree industriali.

emigrazione

lunedì 28 maggio a Perugia riunione del consiglio regionale dell'emigrazione

Perugia, 26 mag. 018 - È convocato per lunedì 28 maggio a partire dalle ore 9,30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, il Consiglio regionale dell'Emigrazione al quale parteciperà il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli.

La riunione, che si aprirà con i saluti della presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, e



l'introduzione del direttore regionale, Lucio Caporizzi, prevede nella mattinata (ore 10) la relazione del vicepresidente Paparelli e, a seguire, gli interventi dei membri del CRE.

L'incontro proseguirà anche nel pomeriggio a partire dalle 15,30: Anna Ascani, dirigente della direzione regionale programmazione, affari internazionali ed europei, presenterà il nuovo bando Brain Back Umbria - il concorso di idee imprenditoriali finalizzato a favorire il rientro degli emigrati nel territorio regionale attraverso lo start up di impresa - e il nuovo Piano di Emigrazione 2018.

riunione del consiglio regionale dell'emigrazione: vicepresidente paparelli: "la nuova stagione della mobilità rappresenta una risorsa"

Perugia, 28 mag. 018 - "Dal Rapporto sugli italiani nel Mondo della Fondazione Migrantes emerge che, al primo gennaio 2017, sono quasi 5 milioni gli italiani iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero. Attualmente l'Italia sta vivendo una nuova stagione della mobilità della popolazione per partenze e arrivi, da intendersi come risorsa, perché permettendo il confronto con realtà diverse, costituisce un'opportunità di crescita e di arricchimento": lo ha detto il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, in apertura della riunione del Consiglio regionale dell'Emigrazione in corso a Perugia per tutta la giornata.

Alla riunione, dopo i saluti e l'introduzione del direttore regionale, Lucio Caporizzi, è intervenuta la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi secondo la quale "l'emigrazione deve essere consapevole ed è fondamentale non perdere i collegamenti con l'Umbria. Una regione, la nostra, che è fatta di specificità e tanti piccoli centri. Il Consiglio regionale dell'Emigrazione - ha detto - è e deve essere per le istituzioni una realtà che arricchisce e con cui lavorare per amplificare la nostra Umbria. Ma non tutti se ne sono andati dall'Umbria per scelta - ha concluso - alcuni hanno dovuto affrontare difficoltà e resistenze culturali ed è proprio su sempre maggiori forme di integrazione che dovremo lavorare".

In proposito il vicepresidente Paparelli dopo aver reso noto che a livello continentale, oltre la metà dei cittadini italiani, risiede in Europa, più specificatamente nell'UE (54 per cento), mentre il 40,4 per cento in America soprattutto quella centro-meridionale e a seguire l'Oceania, l'Asia e l'Africa, ha evidenziato che "in questo articolato sistema emerge la necessità che la mobilità diventi sempre più un processo dinamico di relazioni, un 'benessere' condiviso di molti e tra più persone".

"I giovani in movimento sono in crescita - ha proseguito - la generazione dei Millennials comprende molti ragazzi e ragazze che decidono, non solo di investire in formazione guardando all'estero, ma anche di cercare lavoro fuori dai confini



nazionali. È una storia molto diversa da quella delle migrazioni del XX secolo, che vede persone in possesso di un capitale culturale molto elevato, veri e propri 'talenti mobili' che nel muoversi verso migliori e proficue opportunità, restano comunque legati alla loro italianità e non intendono perderla".

Paparelli ha quindi ricordato che "l'esperienza portata avanti nell'ambito del Progetto Brain Back ha dato la possibilità di cominciare ad entrare in contatto con una parte di questa nuova emigrazione. Al riguardo la Regione Umbria ha di recente riaperto il Bando Brain Back, rivolto agli emigrati di origine umbra e a coloro che hanno conseguito un titolo di laurea presso le nostre università e che intendano avviare nel nostro territorio un'attività d'impresa. In tal modo, si vuole trasformare l'unidirezionalità del fenomeno migratorio in circolarità. Alla nostra società - ha riferito - e alle nostre istituzioni spetta, pertanto, il compito di entrare in relazione con questa realtà e di supportarla, creando, ove possibile, opportunità per offrire, a chi decide di rientrare, un'adeguata valorizzazione del percorso compiuto, sapendo che sono portatori di un valore aggiunto per il nostro territorio".

"La Regione ha già avviato una riflessione su questi temi nell'ambito delle varie iniziative - ha reso noto - e abbiamo ritenuto opportuno dotarci di una nuova legge in materia di emigrazione, in grado di essere innovativa ed al passo con i tempi e con il profondo cambiamento avvenuto nelle comunità dei nostri corregionali all'estero, con un aumento costante, della componente di terza e quarta generazione. La legge, frutto di un lavoro condiviso con le nostre comunità all'estero, ha cercato di tradurre in termini normativi i cambiamenti che oggi contraddistinguono la mobilità dei nostri concittadini, dando molto più spazio ai giovani e partendo dal presupposto che le comunità degli italiani all'estero rappresentano una grande risorsa per il posizionamento dell'Umbria nei paesi di residenza dal punto di vista degli scambi economici, della promozione turistica, culturale, nonché dell'offerta formativa. Pertanto, le associazioni degli italiani all'estero non rappresentano più un luogo della nostalgia, ma un luogo di appartenenza per sostenere una cittadinanza a distanza, globale, consapevole delle sue radici culturali, linguistiche e sociali e capace di cogliere la complessità di un fenomeno in continua e costante trasformazione".

Scendendo nel dettaglio della normativa la dirigente della Direzione regionale Programmazione, Affari internazionali ed Europei, Anna Ascani, ha evidenziato che attraverso la legge "la Regione mantiene e sviluppa i legami culturali, sociali ed economici con gli umbri all'estero, promuove la loro partecipazione alla vita della comunità regionale e agevola l'eventuale loro rientro e reinserimento in Umbria".

Tra gli obiettivi della normativa c'è il rafforzamento delle identità culturali degli umbri all'estero, nonché favorire la



diffusione e promozione dell'associazionismo degli umbri nel mondo, la valorizzazione del ruolo delle comunità umbre nella promozione all'estero dell'Umbria, la sinergia tra le iniziative di promozione delle comunità umbre all'estero e quelle attivate dalla Regione, la valorizzazione delle conoscenze e delle professionalità maturate all'estero, l'inserimento sociale, economico e formativo degli umbri all'estero che stabiliscono la propria residenza nel territorio regionale, favorire i contatti con gli umbri all'estero e la diffusione della conoscenza delle attività della Regione, nonché promuovere lo studio e la ricerca sul fenomeno migratorio umbro".

"La Regione, inoltre, - ha detto Ascani - elaborerà un'apposita banca dati e un sito web relativi agli umbri che per motivi di studio e di lavoro si trovano all'estero, al fine di creare una rete permanente tra questi e il mondo produttivo, culturale e istituzionale umbro".

La legge prevede una Consulta regionale degli umbri all'estero e una serie di interventi dei Comuni della regione a favore degli emigrati, mentre la Regione garantisce il sostegno alla creazione di attività economiche e nuove imprese nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato e l'erogazione di borse di studio per la frequenza di studi universitari.

formazione e lavoro

gestione dei contratti pubblici, nuovo contratto per la polizia locale e finanza negli enti locali nel piano formativo di giugno

(Perugia, 25 mag. '018 - La gestione esecutiva dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, le disposizioni del nuovo CCNL per il personale della polizia locale, il regolamento privacy e gli adempimenti nella Pubblica Amministrazione, i rimedi ai vizi dell'atto amministrativo, la finanza negli Enti locali, sono i principali temi al centro del piano formativo a catalogo di giugno, approvato dall'Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Alberto Naticchioni.

L'attività formativa a catalogo si aprirà a Villa Umbra il 4 giugno con il corso "L'assegno per il nucleo familiare: le ultime novità 2018". Interverrà Pierluigi Tessaro, Servizio Risorse Umane ARPAV- Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, formatore su tematiche stipendiali e contrattuali. Il corso approfondirà la normativa dell'assegno per il nucleo familiare e le modalità di erogazione con riferimento alle tabelle INPS e alle FAQ del Ministero delle Finanze oltre agli orientamenti applicativi dell'Aran.

Proseguirà nel mese di giugno il piano formativo per l'Umbria, progettato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in collaborazione con Anci Umbria e approvato dalla Fondazione Ifel. Previsti due appuntamenti formativi: il 7 giugno "La tassa sui rifiuti e l'evoluzione verso la tariffa" con Stefano Baldoni, Responsabile Area economico finanziaria del Comune di Corciano, e



il 19 giugno "Impatto sulle amministrazioni comunali della riforma della PA, dalla gestione del personale alla riforma del sistema delle partecipazioni" con Ivo Allegro, Dottore in Economia e Commercio.

Nel mese di giugno si svolgeranno anche la terza, la quarta e quinta lezione, rispettivamente il 7, 12 e 20 giugno, del "Corso di formazione sulla protezione dei dati personali DPO". Per rispettare i nuovi e numerosi adempimenti previsti dal Regolamento europeo 679 del 2016, noto anche come nuovo regolamento privacy, la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha organizzato questo corso, strutturato in 5 giornate formative per una durata complessiva di 35 ore. Tra gli adempimenti di più ampio impatto previsti dalla nuova normativa vi è la designazione del responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) noto, secondo la dizione in lingua inglese, anche come Data Protection Officer (DPO). La figura del responsabile per la protezione dei dati personali sarà obbligatoria per la Pubblica amministrazione.

L'8 giugno presso il Centro Congressi Hotel Giò si svolgerà il seminario gratuito "Le linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione: il decreto 49/2018". Con l'entrata in vigore, a partire dal prossimo 30 maggio, del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che contiene le linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione lavori, viene colmata la carenza di specifiche norme sulla gestione esecutiva dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Il corso affronterà le principali novità della disciplina regolamentare introdotta con il D.M. 7 marzo 2018, numero 49, ponendola in relazione con gli altri provvedimenti in vigore, al fine di fornire un'approfondita analisi del ruolo dei soggetti attori della fase esecutiva degli appalti e delle rispettive competenze. Relatore della giornata formativa: Lorenzo Anelli, Avvocato, esperto in appalti pubblici, in materia di contrattualistica pubblica.

Il piano formativo proseguirà l'11 giugno con il corso intitolato "Uso avanzato dei motori di ricerca". Attraverso esempi tratti da casi reali d'indagine, sarà approfondito l'uso avanzato dei motori di ricerca al fine di acquisire tecniche d'indagine digitale per la verifica di notizie, il reperimento di fonti e la salvaguardia contro le frodi. Interverrà Paolo Attivissimo, giornalista e autore di testi nel settore informatico, conferenziere, coordinatore del Servizio Antibufala.

Sarà dedicato al nuovo Contratto Collettivo Nazionale, comparto Funzioni Locali, e alla specifica sezione per la Polizia Locale il corso gratuito programmato a Villa Umbra per il 14 giugno, intitolato "Le disposizioni del nuovo CCNL per il personale della polizia locale". Sotto la lente la sezione dedicata alla Polizia Locale e le norme speciali; le novità in materia di congedi e permessi, l'utilizzo dei proventi delle violazioni del codice



della strada, l'indennità di servizio esterno e l'indennità di funzione. In aula: Walter Laghi, Dirigente Nuovo Circondario Imolese.

Richiesto da numerosi Enti locali il 26 giugno si completerà il percorso formativo dedicato alla corretta redazione degli atti amministrativi. Il seminario intitolato "Gli atti amministrativi: controlli di regolarità, pubblicazione, patologie e rimedi ai vizi dell'atto" vedrà intervenire Oberdan Forlenza, Consigliere di Stato.

Si intitola "Cessione del quinto, delegazioni e pignoramenti" la giornata di studio in calendario il 28 giugno che esaminerà le problematiche relative al recupero delle somme liquidate al personale dipendente. Sarà approfondita la normativa di settore nonché la prassi amministrativa di riferimento. Interverrà Fabio Venanzi, Dottore commercialista e revisore legale, componente Nuclei di valutazione/OIV, responsabile di Servizio di Pubblica Amministrazione.

istruzione

alternanza scuola-lavoro, domani a palazzo donini competizione finale e premiazione idee impresa degli studenti dello scientifico "alessi" di perugia

Perugia, 16 mag. 018 - Si terrà domani, giovedì 17 maggio, al Salone d'Onore di Palazzo Donini (dalle ore 9) la competizione finale fra le 12 migliori idee di impresa elaborate dagli studenti delle classi terze del Liceo Scientifico "Galeazzo Alessi" di Perugia, nell'ambito delle attività dell'alternanza "scuola-lavoro". All'iniziativa, che si concluderà con la proclamazione e la premiazione dei vincitori (prevista alle ore 12.30) interverranno l'assessore regionale all'Istruzione Antonio Bartolini, il direttore generale di Sviluppo Umbria Mauro Agostini, la dirigente dell'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria Antonella Iunti e la dirigente scolastica del Liceo "Alessi" Francesca Volpi.

Per il secondo anno consecutivo gli studenti delle III del Liceo Scientifico "Alessi", guidati dai docenti di diritto della scuola e da esperti di Sviluppo Umbria, si sono messi alla prova, assumendo le sembianze di giovani imprenditori e riproducendo, attraverso simulazioni, alcune delle fasi proprie di un'attività d'impresa. Ogni classe, divisa in gruppi di 5 studenti ha presentato, nel corso di una preselezione, la propria idea di impresa. Una commissione composta dagli insegnanti e da esperti di Sviluppo Umbria ha poi proceduto alla selezione di circa 40 idee di impresa. Le 12 migliori parteciperanno alla competizione finale di domani tramite la presentazione multimediale di un elevator pitch di 5 minuti, che verrà valutato da una commissione composta da imprenditori, rappresentanti delle istituzioni e della scuola. Ogni vincitore sarà premiato con un "e-book reader".



Prima della premiazione ci saranno alcune testimonianze dirette di neo-imprenditori umbri.

alternanza scuola lavoro. sviluppubbria e liceo alessi premiano le migliori idee di impresa degli studenti

Perugia, 17 mag. 018 - "Sono iniziative come questa che aiutano la crescita e la diffusione del principio di alternanza scuola - lavoro che, a volte faticosamente, si sta però sviluppando sia nel mondo scolastico che nel mondo dell'impresa". Così l'assessore regionale all'istruzione Antonio Bartolini ha aperto la finale della seconda edizione della "migliore business idea de La mia impresa", organizzata dal Liceo Scientifico statale Alessi di Perugia in collaborazione con Sviluppumbria.

Per il secondo anno consecutivo gli alunni delle terze del Liceo "Alessi", guidati dai docenti di diritto della scuola e da esperti di Sviluppumbria, si sono messi alla prova, assumendo le sembianze di giovani imprenditori e riproducendo, attraverso simulazioni, alcune delle fasi proprie di un'attività d'impresa.

I docenti, in attività extra curriculare, hanno coinvolto gli alunni in momenti di apprendimento teorico e in momenti più propriamente operativi, offrendo loro, per la prima volta, principi e concetti giuridico/economici propedeutici allo svolgimento delle varie attività di alternanza scuola lavoro previste dalla scuola. Ogni classe, divisa in gruppi di 5 studenti ha presentato nel corso di una preselezione, la propria idea di impresa. Una commissione composta dagli insegnanti e da esperti di Sviluppumbria ha poi proceduto alla selezione di circa 40 business idea. Le 12 migliori business idea hanno partecipato alla competizione finale di oggi, che si è svolta nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, tramite la presentazione multimediale di un elevator pitch di 5 minuti, valutato da una commissione composta da imprenditori, rappresentanti delle istituzioni e della scuola.

Nel corso della mattinata gli studenti del Liceo hanno potuto ascoltare alcune testimonianze dirette di neo-imprenditori umbri e subito dopo il direttore generale di Sviluppumbria, Mauro Agostini, alla presenza dell'assessore Bartolini, del direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Antonella Iunti e del dirigente scolastico del Liceo Alessi, Francesca Volpi, hanno premiato (con un e-book reader) il gruppo vincitore, la classe 3F (Lorenzo Baldoni, Amedeo Giuliani, Maria Pennicchi e Francesca Santoro), che ha sviluppato una App per la vendita di biglietti on-line ed informazioni sui trasporti. Secondo classificato un gruppo di studenti della classe 3D che ha sviluppato l'idea di un distributore automatico di bibite e merendine con raccoglitore di rifiuti differenziati che rilascia ticket da utilizzare nello stesso distributore. Terzo classificato un gruppo della 3D che si è occupato di una dinamo ecologica per bici utile per ricaricare cellulare e tablet ed un gruppo della 3° che ha lavorato su un gioco da tavolo sulla politica. Uno speciale premio della critica



infine è stato assegnato, fuori concorso, ad un gruppo di studenti della 3G che ha sviluppato un App per registro elettronico ASL.

scuola infanzia: martedì 22 conferenza stampa a palazzo cesaroni

Perugia, 19 mag. 018 - Martedì 22 maggio, alle ore 11.30, nella Sala Partecipazione di PALAZZO CESARONI, a Perugia, si svolgerà una conferenza stampa sul tema "Risorse e strumenti per lo 0-6. Il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione a supporto di nidi, scuole dell'infanzia e famiglie". Interverranno l'assessore regionale all'istruzione Antonio Bartolini, Rossella Cestini, delegata Istruzione ANCI Umbria, Maria Pia Serlupini - Garante per l'infanzia e l'adolescenza Regione Umbria e Antonella Iunti - dirigente dell'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria.

scuola dell'infanzia: parte in umbria il nuovo 'polo' da zero a sei anni. cinque milioni di euro per il sistema integrato a supporto di istituti scolastici e famiglie

Perugia, 22 mag. 018 - "Un servizio innovativo e sperimentale che prevede la collocazione in una struttura unica o in strutture contigue fruibili da tutti i bambini da 0 a 6 anni, con spazi esterni ed interni adeguatamente attrezzati". È questo il nuovo Polo per l'infanzia che ha l'obiettivo di accogliere in un unico plesso o in edifici vicini più strutture di educazione e di istruzione per bambini/e fino a 6 anni di età. Il progetto è stato presentato questa mattina, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella Sala Partecipazione dell'Assemblea regionale ed alla quale hanno preso parte l'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, Rossella Cestini, delegata Istruzione ANCI Umbria, Maria Pia Serlupini, Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Umbria e Antonella Iunti, dirigente dell'Ufficio Scolastico regionale dell'Umbria. "Non più due entità distinte - ha affermato l'assessore Bartolini -, come è stato fino ad oggi, tra "Asili Nido" da zero a tre anni e "Scuola Materna" da quattro a sei anni, ma un unico Polo, che va a zero a sei anni, che si caratterizza come un laboratorio permanente di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e del rispetto dei tempi e stili di apprendimento di ciascuno.". "Siamo arrivati alla sperimentazione concreta di questa nuova formula educativa - ha sottolineato l'assessore - che sarà avviata, dal primo settembre 2018, in molti comuni della nostra Regione che, su questo versante, è la prima in Italia". Non soltanto dunque a Città di Castello, Spoleto e Guardia che erano stati già individuati, ma anche in tutti quei comuni che, pur sapendo che i finanziamenti per la costituzione dei Poli fossero già stati assegnati, hanno proposto all'Assessore competente di dare il via a sperimentazioni



anche in altri territori della Regione al fine di evidenziare punti di forza e di criticità, permettendo, inoltre, il superamento di quei pregiudizi che vedono ancora il Nido come luogo di cura, di accudimento e di relazioni personalizzate e la Scuola dell'Infanzia concepita, invece, in particolar modo nell'ultimo anno di frequenza, come preparatoria alla Scuola Primaria.

Sono questi gli aspetti più importanti emersi nel corso degli incontri che il Tavolo Interistituzionale, creato dalla Giunta Regionale, ha svolto in questo periodo. "I componenti del Tavolo, - ha affermato la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Regione Umbria, Maria Pia Serlupini - consapevoli che dare vita ad un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni rappresenti una sfida difficile, ma di importanza vitale per le bambine e bambini e consci dell'impegno che da sempre la Regione Umbria ha dimostrato nel sostenere lo sviluppo qualificato delle politiche per la prima infanzia come un "investimento" sul futuro della società regionale, confidano nella possibilità che, già dal prossimo anno scolastico 2018-2019, si possano attivare percorsi sperimentali che garantiscano, come raccomanda anche la Commissione Europea, "il diritto di tutti i bambini ad un pieno sviluppo del proprio potenziale".

In questa occasione l'assessore Bartolini ha anche illustrato la ripartizione delle risorse disponibili, grazie al Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione ed ai fondi messi a disposizione direttamente dalla Regione, che ammontano a 4 milioni ed 800mila euro, ai quali si aggiungono quelli per la costruzione di nuovi edifici per poli per l'infanzia innovativi, Guardea, Spoleto e Città di Castello, che potranno accedere ai fondi messi a disposizione dall'Inail che, per l'Umbria, ammontano ad oltre 2 milioni e 700mila euro. Infine è stata assegnata a ANCI Umbria la somma di 190.711 euro, pari al 5 per cento del fondo, da destinare alla formazione del personale educativo e docente.

"Si tratta di risorse destinate all'istruzione 0-6 - ha affermato l'assessore - e che permetteranno agli istituti di investire sulle strutture scolastiche ed alle famiglie di vedersi ridotto il costo dei servizi a proprio carico".

La Regione ha previsto una ripartizione dei fondi tra i 92 comuni che tenga conto della popolazione tra i 0 ed i 6 anni ed in proporzione ai posti disponibili per i servizi educativi destinati alla popolazione tra i 0 ed i 3 anni.

In particolare, i fondi potranno essere utilizzati per sostenere spese di gestione dei servizi educativi 0-6, in considerazione dei costi e della qualificazione e/o per interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle amministrazioni



pubbliche (60% del Fondo) ovvero per potenziare i servizi offerti alle famiglie, anche attraverso un abbassamento dei costi da queste sostenute per l'iscrizione dei figli agli asili nido, per i trasporti o per la mensa (35% del Fondo). Il restante 5% del Fondo è stato assegnato ad ANCI Umbria ed è da destinare alla formazione continua del personale educativo e docente.

I Comuni per i servizi relativi agli asili nido investiranno quanto concesso dal MIUR principalmente per ampliare e/o migliorare la gamma di servizi offerti (47,2%) e per ridurre i costi di accesso ai servizi per le famiglie (36,1%).

Per i servizi 0-6, i Fondi saranno utilizzati dai comuni prevalentemente per la riqualificazione funzionale ed estetica degli istituti scolastici (37,2%) e per la loro messa in sicurezza (19,8%).

LA SCHEDA

I servizi per l'infanzia in Umbria

La situazione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia in Umbria nel 2016 presentava un numero di posti disponibili pari a 8.672, di cui 43,3% pubblici ed il restante 56,7% in strutture private. Più del 35% dei posti disponibili è collocato nei Comuni di Perugia (23,8%) ed Comune di Terni (12,5%).

I Comuni ai quali sono destinati importi superiori a 100.000 euro sono Perugia 764.610; Terni 431.370; Foligno 270.534; Città di Castello 153.464; Assisi 142.817; Spoleto 139.252; Bastia Umbra 131.410; Corciano 130.886; Gubbio 109.627

Comune di Perugia

Misura A: Risanamento conservativo, consolidamento, adeguamento normativo del Centro per l'Infanzia di Pian della Genna (attualmente sede del nido comunale "Filastrocca" e della scuola dell'infanzia "G. Santucci". È previsto un cofinanziamento da parte dell'ente pari a 250.000 euro.

Misura B: Potenziamento dei servizi alle famiglie ed abbassamento dei costi da queste sostenuti, attraverso l'ampliamento del numero di posti in convenzione con il Comune. Al fine di soddisfare le richieste delle famiglie che non riescono ad iscrivere i bambini ai nidi comunali, il Comune prevede di acquisire posti/bambino presso strutture private autorizzate mediante l'istituzione di un apposito elenco di operatori economici.

Comune di Terni

Misura A: Interventi di risanamento conservativo e di riqualificazione funzionale di un edificio di proprietà comunale che ospiterà il "Centro per bambini e bambine - Centro per bambini e famiglie" e per interventi di sicurezza antincendio presso i nidi d'infanzia comunali "Arcobaleno", "Coccinella", "Girotondo" e "Peter Pan".

Misura B: Abbattimento dei costi delle famiglie che usufruiscono di strutture private autorizzate. Tale contributo sarà



proporzionale al numero dei frequentanti e condizionato all'applicazione di rette il più vicino possibile a quelle comunali massime ovvero alla disponibilità di almeno n. 1 posto gratuito riservato a bambini portatori di bisogni speciali e/o di disagio psicosociale.

Comune di Foligno

Misura B: Le risorse saranno utilizzate totalmente per potenziare i servizi offerti alle famiglie mediante indizione di una procedura di gara per la gestione dell'asilo nido ubicato nella frazione di Borroni (struttura libera ed utilizzabile). Si precisa che il Comune di Foligno non ha convenzioni con nidi privati e che quelli pubblici presentano una lista d'attesa.

Comune di Città di Castello

Misura A: Lavori di messa in sicurezza di servizi educativi per la prima infanzia, convenzione con scuole dell'infanzia paritarie e gestione di servizi educativi per la prima infanzia comunali.

Misura B: Prolungamento della fascia oraria di apertura dei servizi educativi per la prima infanzia comunali, attività estiva servizi educativi per la prima infanzia comunali, sostegno a sezioni primavera e nidi privati, azioni di sostegno alla genitorialità.

Comune di Assisi

Misura A: Lavori di risanamento conservativo dei pavimenti delle Scuole d'Infanzia "Rinascita", "M. L. Cimino", "Sorignani" e "Frate Sole".

Misura B: I contributi saranno utilizzati per formalizzare le convenzioni con il nido "Maria Immacolata" e con le scuole dell'infanzia paritarie.

Comune di Spoleto

Misura A e B: I fondi saranno utilizzati per finanziare il progetto Ludoteca Welfare Infanzia "I Cuccioli". Tale progetto sperimentale ha l'obiettivo di creare l'attività di assistenza, sorveglianza e cura del bambino nella prima infanzia (2-6 anni).

Comune di Bastia Umbra

Misura A: Gestione dei servizi educativi comunali per l'infanzia in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione.

Misura B: Potenziamento dei servizi offerti alle famiglie e all'abbassamento dei costi sostenuti dalle famiglie stesse attraverso l'ampliamento del numero dei posti in convenzione con delle strutture private.

Comune di Corciano

Misura A: Spese di gestione per il servizio di nuova istituzione della Sezione Primavera dell'asilo nido "La Mongolfiera".

Misura B: Potenziamento dei servizi offerti alle famiglie e abbassamento dei relativi costi attraverso l'ampliamento del numero di posti in convenzione con strutture private.

Comune di Gubbio

Misura A: Adeguamento dell'impianto elettrico, adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio, adeguamento impianti di



aerazione ed aspirazione, interventi di risanamento su finiture e parti degradate, verifica della vulnerabilità sismica dei nidi dell'infanzia "La Prima Avventura" e "Lillà".

Misura B: Abbassamento dei costi sostenuti dalle famiglie attraverso riduzioni tariffarie alle famiglie che usufruiscono del servizio nido d'infanzia.

giornata mondiale senza tabacco: giovedì iniziativa a perugia con gli studenti. presente l'assessore bartolini

Perugia, 29 mag. 018 - L'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, parteciperà giovedì 31 maggio, alle ore 8,30 presso i giardini Santa Giuliana a Perugia, alla "Giornata mondiale senza tabacco", promossa da Regione, Provincia e Comune di Perugia, U.S.L.1, Rete Promozione Salute con il Piedibus, Cesvol e SoStare, per sensibilizzare i più giovani nella lotta contro il fumo. Saranno presenti insegnanti e studenti del Liceo Pieralli, ITET Capitini di Perugia e l'ITE di Magione.

Dopo il saluto dell'assessore Bartolini, i ragazzi partecipanti proseguiranno insieme con un Piedibus del Benessere Speciale che arriverà ai giardini Carducci dove saranno avviati dei laboratori tematici. Ad accoglierli, tra gli altri, anche la consigliera Erika Borghesi per la Provincia di Perugia, l'assessore Diego Waguè per il Comune di Perugia ed il dirigente scolastico Giuseppe Materia. Alla realizzazione della manifestazione hanno partecipato Avis, Amar, Federfarma Umbria, Fondazione Umberto Veronesi, Umbria Acque e l'istituto "Cavour Marconi Pascal", che con quest'iniziativa chiude il secondo anno del progetto "Thank you for not smoking".

lavori pubblici

riqualificazione urbana, chianella: "oltre un milione di euro per spazi giochi per bambini"

Perugia, 28 mag. 018 - Ammontano a un milione 89 mila euro le risorse che, a valere sulla riprogrammazione dei fondi PAR-FSC 2007-2013, andranno a finanziare la realizzazione di parchi giochi per bambini. È quanto prevede il "Piano di riqualificazione e decoro urbano di spazi pubblici dedicati ai bambini" approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dall'assessore alle opere pubbliche Giuseppe Chianella.

"A beneficiare delle risorse 36 comuni umbri, prevalentemente di piccola dimensione, che non sono rientrati nell'assegnazione delle risorse Por Fesr 2016-2020 riguardanti l'Agenda Urbana, i programmi per le Aree interne Nord Est Umbria, Sud Ovest Orvietano, Valnerina e l'investimento territoriale integrato del Lago Trasimeno. Gli interventi - ha spiegato Chianella - riguarderanno la riqualificazione e il decoro urbano attraverso il recupero o la nuova realizzazione di piccoli spazi di aggregazione e socializzazione in ambito urbano, con particolare attenzione



agli spazi aperti dedicati al gioco dei bambini. La delibera sblocca una emparse di carattere amministrativo che si era verificato dopo l'emanazione della delibera dell'agosto 2016. Ai Comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti - ha aggiunto - sono destinati 40 mila euro ciascuno, mentre ai Comuni con popolazione fino ai 10 mila abitanti le risorse assegnate ammontano a 27 mila euro ciascuno. L'approvazione di oggi - ha concluso l'assessore - testimonia l'impegno che si erano assunti la Giunta regionale e la stessa presidente Marini per superare la temporanea sospensione di questi interventi. Ora le risorse ci sono e, nelle prossime settimane, verrà data comunicazione ai Comuni interessati che potranno provvedere ad avviare le procedure per la realizzazione degli interventi pervisti".

A beneficiare dei finanziamenti i comuni di: Acquasparta, Amelia, Assisi, Avigliano Umbro, Bastia Umbra, Bettona, Bevagna, Calvi dell'Umbria, Campello sul Clitunno, Cannara, Castel Ritaldi, Citerna, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Lisciano Niccone, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Monte Santa Maria Tiberina, Montecastrilli, Montefalco, Narni, Otricoli, San Giustino, Sangemini, Spello, Stroncone, Todi, Torgiano, Trevi, Umbertide e Valtopina.

mura di amelia: definito il programma dei lavori necessari per il completamento tra regione, comune e ministero dei beni culturali

Perugia, 29 mag. 018 - "Per completare al meglio gli interventi di recupero delle mura di Amelia, anche alla luce dei nuovi dati emersi con il crollo, di quelli del monitoraggio da eseguire e dell'esecuzione dei lavori, abbiamo ritenuto opportuno mettere intorno allo stesso tavolo, in uno spirito di massima collaborazione, Regione, Comune e Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria, per indirizzare, laddove possibile, i finanziamenti disponibili e quelli ancora da richiedere, in forma sinergica, tra le Amministrazioni". Così l'assessore regionale ai lavori pubblici Giuseppe Chianella ha presentato la delibera della Giunta regionale che ha approvato il verbale della riunione della Commissione di lavoro tecnico scientifica interistituzionale per il recupero e consolidamento delle mura di Amelia e che ha permesso di definire anche un elenco dei lavori futuri.

"La Commissione di lavoro - ha sottolineato Chianella - si è riunita in più occasioni per promuovere e coordinare gli interventi necessari, considerato che i lavori di consolidamento statico e restauro del tratto di mura fra Torre dell'Ascensore e Postierla romana, di cui all'Accordo sottoscritto tra Regione Umbria e Comune di Amelia, si sono conclusi e le opere sono state restituite allo stesso Comune nel febbraio scorso. Da parte del comune di Amelia è stato presentato il progetto urbanistico dell'area in questione che prevede di ricostruire il tratto di



mura sia poligonali che medioevali; creare, a monte delle mura, un percorso pedonale di sicurezza lungo il percorso di ronda con possibile uscita fuori delle mura attraverso un ascensore nella Torre del Sole e/o eventualmente di una scala; realizzare, a valle delle mura, un'area di verde ed ampliare la strada già esistente proprio in adiacenza all'area verde. La Regione, in questa occasione, attraverso l'ing. Alberto Merini, dirigente del Servizio Opere pubbliche, abbiamo così potuto precisare il programma di interventi, e le relative fasi in ordine cronologico, che dovrebbe prevedere prima di tutto il drenaggio delle acque nel tratto di mura da Porta Romana alla Porta Leone previa verifica del sistema fognario e successivamente gli altri interventi indicati. A questo proposito,- ha proseguito Chianella - bisogna tenere conto che attualmente dovrebbero essere disponibili i due finanziamenti del Ministero dei beni culturali, per un totale di un milione e cinquecentomila euro che dovrebbero essere utilizzati per gli interventi di ricostruzione delle mura".

"La Giunta regionale intanto ha incaricato la Direzione regionale Governo del territorio, Paesaggio, Protezione civile, Infrastrutture e mobilità - ha concluso Chianella -, di formulare proposte per il finanziamento della sistemazione idrogeologica della zona della Postierla romana, compreso il drenaggio, in quanto essenziale per la sicurezza delle mura e di richiedere al Ministero dei beni culturali e al Comune Amelia di attivare ulteriori finanziamenti per il completamento degli interventi".

politiche sociali

"rei": assessore barberini incontra delegazione banca mondiale e ministero per favorire attuazione omogenea su territorio regionale

Perugia, 19 mag. 018 - Favorire un'attuazione omogenea ed efficace del Reddito d'inclusione (REI) su tutto il territorio regionale, mettendo a confronto esperienze, modelli e servizi per dare risposte più adeguate ai bisogni dei cittadini: questo l'obiettivo del vertice tra Regione Umbria e una delegazione della Banca Mondiale e del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che si è svolto nei giorni scorsi a Perugia. L'incontro è avvenuto nella sede dell'Assessorato regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, presenti l'assessore Luca Barberini, l'economista dell'ente internazionale Alessandra Marini, la dirigente della sezione Politiche per la lotta alla povertà del Ministero Cristina Berliri, funzionari e tecnici regionali, dell'Inps regionale dell'Umbria e della Banca Mondiale, che ha sede a Washington.

L'intervento della Banca Mondiale - istituzione internazionale di sviluppo fondata nel 1944 per promuovere la crescita economica e ridurre la povertà - è stato reso possibile grazie al programma di consulenza, promosso al livello nazionale dal ministero del Lavoro



e delle Politiche sociali, per contribuire all'implementazione del REI e dei livelli essenziali delle prestazioni in tutto il Paese. Il team della Banca Mondiale è stato quindi attivato dalla Regione Umbria per rafforzare le proprie competenze nello sviluppo della rete dei servizi territoriali, assicurando la migliore applicazione possibile del Reddito d'inclusione, quale misura attiva di contrasto alla povertà, in grado di accompagnare verso l'autonomia i cittadini e i nuclei familiari interessati.

"Quest'incontro - ha sottolineato l'assessore Barberini - ha rappresentato un'opportunità importante, grazie alla quale la Regione Umbria potrà potenziare approccio ed efficacia delle risposte rispetto al tema dell'inclusione sociale. È stato fatto anche il punto della situazione sugli effettivi beneficiari del SIA (misura per il Sostegno all'inclusione attiva) e del REI sul territorio regionale: dall'avvio, nel settembre 2016 ad oggi, sono stati quasi 2mila i nuclei familiari raggiunti per oltre 6mila persone coinvolte. Numeri che rendono bene l'idea degli effetti concretamente prodotti da una misura strutturale per il contrasto alla povertà e dell'importanza della collaborazione interistituzionale e dell'azione dei servizi sociali territoriali".

Nel corso del vertice, i referenti della Banca Mondiale e del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali hanno espresso "apprezzamento per la governance della Regione Umbria sui temi della povertà e dell'inclusione sociale" e "grande interesse per il Sistema informativo sociale (Siso) attivato in Umbria, una piattaforma unica molto evoluta per una raccolta omogenea e integrata delle informazioni sul disagio sociale, rispetto alla quale il Ministero sta valutando possibili applicazioni al livello nazionale per risposte più efficaci ai bisogni delle persone".

tutela minori; regione umbria, magistratura e servizi sociali a confronto per l'avvio del secondo cantiere formativo

Perugia, 31 mag. 018 - "La Regione Umbria è impegnata nel migliorare la rete dei servizi a tutela dei minori. In aprile abbiamo presentato i risultati del primo cantiere formativo in materia, che aveva l'obiettivo di favorire il dialogo tra il sistema sociale, sanitario, sociosanitario e quello della giustizia, chiamati ad intervenire sui minori, con la finalità di costruire un approccio condiviso, orizzontale e di ridurre i tempi di risposta. Oggi apriamo a Villa Umbra, centro di formazione d'eccellenza, un confronto con la rete dei servizi sociali e le zone sociali". Lo ha sottolineato l'Assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare della Regione Umbria, Luca Barberini, intervenendo a Villa Umbra, sede della Scuola umbra di amministrazione pubblica, nel corso della riunione propedeutica all'avvio del secondo Cantiere formativo a tutela dei minori,



percorso interistituzionale promosso dalla Regione Umbria e nato nell'ambito del "Tavolo Integrato di confronto permanente su Famiglia e Minori", attivato dal Presidente della Corte d'Appello di Perugia nel settembre del 2016.

"La Regione Umbria - ha detto Barberini - rafforzerà, con un nuovo intervento finanziario nel 2018, le unità di valutazione delle competenze genitoriali presenti all'interno delle Aziende sanitarie e delle Zone sociali. C'è, inoltre, l'impegno della Giunta Marini ad utilizzare al meglio le risorse del bilancio regionale e quelle europee al fine di garantire protezione e prospettiva di vita a chi è portatore di diritti anche se non ha voce per esercitarli direttamente. Partendo dalle buone pratiche e dalle esperienze positive costruite in questi anni, l'obiettivo è definire linee guida a livello regionale a tutela del minore".

Il secondo cantiere formativo sarà curato dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica. L'incontro a Villa Umbra, con i servizi sociali comunali e le zone sociali umbre è stato aperto da Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola, impegnata fortemente nella formazione in ambito sanitario e sociale.

I lavori sono stati moderati da Claudia Matteini, Consigliere di Corte d'Appello e Coordinatore del Tavolo integrato di confronto permanente su famiglia e minori. Relatore della giornata, il dottor Riccardo Romiti.

"La tutela del minore e la crisi della famiglia è, oggi, un tema emergenziale - ha sottolineato Matteini - Basti pensare che di fronte al Tribunale per i minorenni, nel 2017, sono risultati pendenti 953 procedimenti in materia di responsabilità genitoriale, di cui 359 si sono svolti in via d'urgenza. A questi, inoltre, si aggiungono tutti i procedimenti pendenti davanti ai Tribunali ordinari di Perugia, Spoleto e Terni, in materia di separazioni, che sono crescenti, ed in materia di affido di figli nati al di fuori del matrimonio. Tali numeri, che definiscono la dimensione del 'fenomeno crisi della famiglia', hanno richiamato l'attenzione delle Istituzioni. Nel 2016 è nato il 'Tavolo Integrato di confronto permanente su Famiglia e Minori', attivato dal Presidente della Corte d'Appello di Perugia, che registra la partecipazione di Magistratura, Regione, Aziende sanitarie locali e Ordini professionali".

"Il Tavolo - ha rilevato - ha consentito di realizzare un primo percorso formativo, grazie all'aiuto finanziario della Regione, che ha portato alla creazione, laddove assenti, e all'implementazione, laddove presenti, di equipe multidisciplinari dedicate alla valutazione delle competenze genitoriali. Durante questo percorso è emerso il ruolo centrale svolto dai servizi sociali dei Comuni, l'ente più vicino alla comunità, serbatoio prezioso di informazioni per la Magistratura che deve assumere decisioni e soggetto attuatore di servizi. Il secondo percorso formativo vede dunque il coinvolgimento dei servizi sociali dei Comuni e delle Zone sociali. L'auspicio - ha concluso - è arrivare



a linee guida condivise per poter rendere più efficace e più veloce la relazione tra Magistratura e Servizi sociali, Servizi sociali e Servizi specialistici".

All'incontro sono intervenuti rappresentanti della quasi totalità delle Zone sociali; Paola De Lisio, Tribunale di Perugia; Giuseppina Arcella, Tribunale per i minorenni; Edi Cicchi, Assessore ai Servizi sociali del Comune di Perugia e Presidente della commissione Welfare di Anci.

protezione civile

nuovo codice protezione civile, domani 30 maggio presentazione a foligno

Perugia, 29 mag. 018 - Si terrà domani, 30 maggio, a Palazzo Trinci di Foligno, a partire dalla ore 9.30, la presentazione del nuovo Codice della Protezione civile frutto di un innovativo percorso di condivisione. I lavori saranno conclusi dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e da Angelo Borrelli, Capo Dipartimento della Protezione Civile.

Nel pomeriggio, nel Centro Regionale della Protezione Civile di Foligno, si terrà una tavola rotonda sulle "Linee guida regionali per la pianificazione comunale di protezione civile in Umbria".

Il convegno verrà aperto dai saluti di Nando Mismetti, Sindaco di Foligno e Presidente della Provincia di Perugia e di Raffaele Cannizzaro, Prefetto di Perugia. Interverranno Fabrizio Curcio, Presidenza del Consiglio dei Ministri: "Il Decreto Legislativo n. 1/2018: novità importanti, frutto di un innovativo percorso di condivisione"; Roberto Giarola, Direttore del Dipartimento nazionale della Protezione Civile: "Il Decreto Legislativo n. 1/2018. Approfondimenti" su: il servizio nazionale della protezione civile come sistema; l'organizzazione del servizio nazionale; le attività di previsione e prevenzione dei rischi; la gestione delle emergenze; la partecipazione dei cittadini e del volontariato; misure e strumenti organizzativi e finanziari.

I vari moduli saranno introdotti nell'ordine da: Paolo De Biagi (Prefetto di Terni); Francesco De Rebotti (Presidente Anci Umbria e Sindaco del Comune di Narni), Nicola Berni (Regione Umbria - Responsabile Sezione Centro Funzionale Multirischio, Sala operativa Unica Regionale e Pianificazione di Protezione Civile); Raffaele Ruggiero (Direttore del Comando Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Umbria); Giuliano Santelli (Presidente della Consulta Regionale umbra del Volontariato); Alfiero Moretti (Regione Umbria, Dirigente del Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile). Modera Diego Zurli, Direttore Governo del Territorio e Paesaggio. Protezione Civile.

nuovo codice nazionale protezione civile, convegno a foligno; marini: un provvedimento atteso per rendere il sistema più efficace ed efficiente



Foligno, 30 mag. 018 - "Il nuovo Codice di protezione civile è un provvedimento atteso dal sistema di protezione civile territoriale e nazionale e prende atto dei cambiamenti che sono intervenuti, riformando la Legge quadro in materia ormai datata all'inizio degli anni '90": lo ha detto la presidente della Regione Umbria e vice commissario alla ricostruzione, Catuscia Marini, intervenendo, oggi a Foligno, al convegno sulle novità legislative introdotte dal nuovo Codice di protezione civile. L'incontro, che si è svolto alla presenza di sindaci, volontari, forze dell'ordine, vigili del fuoco, esponenti della comunità scientifica e di tutti i settori coinvolti nella sicurezza territoriale e protezione civile, è stato utile anche per fornire spunti di riflessione per il processo di riforma a livello regionale.

"Il nuovo Codice - ha aggiunto la presidente - responsabilizza, ma anche chiarisce funzioni e competenze dei diversi livelli istituzionali, Regioni, Comuni e Stato, che sono chiamati ad intervenire nella gestione di protezione civile. Inoltre dà grande valore al volontariato organizzato e formato e soprattutto affronta i nodi dell'efficacia e dell'efficienza di un sistema che sia in grado di gestire tempestivamente e continuativamente le emergenze di protezione civile che non sono solo quelle straordinarie come può essere un terremoto - ha spiegato Marini, ma anche emergenze più quotidiane a cui siamo abituati, come ad esempio gli eventi calamitosi legati al cambiamento climatico o il maltempo che improvvisamente si abbatte su un territorio. In tutti questi casi - ha proseguito -, deve esserci un sistema di protezione civile territoriale preparato e pronto a gestire la quotidianità della risposta".

"La giornata di oggi - ha aggiunto - è un appuntamento formativo sul nuovo Codice, sulle funzioni, sulle competenze, sulle responsabilità, ma è anche e soprattutto l'occasione per mettere l'accento su quello che l'Umbria ha saputo fare negli anni e che oggi intendiamo rafforzare e migliorare. Certamente siamo stati apripista di alcune scelte intelligenti" - ha sottolineato Marini. Tra queste la presidente ha evidenziato la scelta di istituire il Centro regionale di protezione civile, ma anche l'intesa che è stata sottoscritta tra Regione Umbria e le due Prefetture di Perugia e Terni per gestire in maniera unitaria le sale operative ed il momento 'clou' dell'emergenza. "Credo - ha concluso Marini - che queste buone esperienze dovranno trovare risposta anche in un aggiornamento della legge regionale".

il convegno. Rafforzare l'azione del servizio nazionale di protezione civile in tutte le sue funzioni, con particolare rilievo per le attività operative in emergenza: è quanto si propone di nuovo Codice della Protezione civile che oggi è stato oggetto di approfondimenti nel corso del convegno a Foligno. L'iniziativa, promossa dalla Protezione Civile della Regione Umbria, Anci Umbria e Protezione civile nazionale, è servita per



illustrare i contenuti del provvedimento all'ampia platea di soggetti che operano nel sistema di protezione civile sia regionale che nazionale. Presenti anche la presidente della Regione Umbria e vice Commissario per la ricostruzione, Catuscia Marini, Alfiero Moretti, dirigente del Servizio di Protezione Civile regionale, Roberto Giarola, direttore del Dipartimento nazionale di protezione civile e Fabrizio Curcio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Codice definisce le finalità, le attività e la composizione del Servizio nazionale di protezione civile quale servizio di pubblica utilità, sistema costituito dall'insieme delle competenze e delle azioni di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, di pianificazione e gestione delle emergenze e al loro superamento. Tra le novità introdotte dal provvedimento: una più netta distinzione tra linea politica, amministrativa e operativa ai differenti livelli di governo territoriale; la definizione della catena di comando e di controllo in emergenza in funzione delle diverse tipologie di emergenze; la possibilità di svolgere le funzioni da parte dei Comuni in forma aggregata e collegata al fondo regionale di protezione civile; l'introduzione del provvedimento di "mobilitazione nazionale" preliminare a quello della dichiarazione dello stato d'emergenza che, ora, potrà contare su procedure più rapide e su un primo stanziamento finanziario non collegato alla ricognizione del danno. Relativamente agli strumenti finanziari è infatti prevista una ripartizione delle risorse in tre fondi: il fondo nazionale di protezione civile per le attività di previsione e prevenzione dei rischi (assicurate dal Dipartimento della protezione civile già iscritte al bilancio); il fondo per le emergenze nazionali (per gli eventi emergenziali nazionali) ed il fondo regionale di protezione civile per il potenziamento del sistema di protezione civile regionale.

Il testo conferma l'attuale classificazione degli eventi emergenziali di protezione civile in base alla loro dimensione e gravità. Per quanto riguarda l'attività per la previsione dei rischi è stabilito che il sistema di allertamento, articolato in un livello nazionale e uno regionale, abbia come obiettivo anche il preannuncio probabilistico degli eventi, il monitoraggio e la sorveglianza in tempo reale della situazione e l'evoluzione degli scenari di rischio.

Relativamente alla gestione delle emergenze di rilievo nazionale sono previste diverse fasi che vanno dalla dichiarazione dello stato di mobilitazione del servizio nazionale della protezione civile alla dichiarazione dello stato di emergenza. Raddoppiata, rispetto all'attuale, la durata dello stato di emergenza (che non potrà superare i 12 mesi più altri 12 se necessario) e regolamentate le attività di volontariato organizzato con la definizione chiara dei gruppi comunali di protezione civile. È infine prevista in modo esplicito la partecipazione dei cittadini,



in forma singola o associata, alle attività di protezione civile tra cui il processo di pianificazione.

pubblica amministrazione

"valore p.a.", appalti pubblici; il 22 maggio corso a villa umbra

Perugia, 19 mag. 018 - Partirà martedì 22 maggio, a Villa Umbra, il corso di secondo livello di 40 ore denominato "Corso di formazione specialistica in materia di appalti pubblici di lavori e di servizi e forniture alla luce del D.lgs. 50/2016 e del c.d. primo correttivo". Il corso di alta formazione è uno dei quattro corsi finanziati nell'ambito del progetto nazionale "Valore P.A.", promosso dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale. I quattro corsi sono stati presentati dall'Università degli Studi di Perugia in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, soggetto attuatore dei percorsi formativi. L'Università degli Studi di Perugia si è avvalsa, infatti, della collaborazione della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, di cui è Ente consorziato, per partecipare al progetto promosso dall'Inps. Fondamentale per l'ideazione e la realizzazione dei percorsi formativi anche la collaborazione con l'Inps regionale di Umbria e Marche e la consolidata sinergia con la Provincia di Macerata.

Tre corsi in tema di appalti e contratti pubblici sono coordinati dalla Professoressa Annalisa Giusti dell'Università degli Studi di Perugia. Il corso di primo livello di 60 ore, denominato "La disciplina dei contratti pubblici alla luce del D.lgs.50/2016 e del c.d. primo correttivo" partirà il 29 maggio in Umbria. Il corso di secondo livello di 40 ore, denominato "Corso di formazione specialistica in materia di appalti pubblici di lavori e di servizi e forniture alla luce del D.lgs. 50/2016 e del c.d. primo correttivo" è partito il 18 aprile scorso nelle Marche, mentre in Umbria partirà martedì, 22 maggio. Il quarto corso in materia di produzione, gestione e conservazione dei documenti digitali, di 50 ore, intitolato "L'amministrazione digitale: un nuovo modello di burocrazia, di relazione cittadini/amministrazione, di servizi. Aspetti giuridici, organizzativi, metodologici e tecnici", coordinato dal Professor Giuseppe Liotta dell'Università degli Studi di Perugia, partirà in Umbria il 24 maggio.

villa umbra; due giornate formative sul "cerimoniale: nuovi temi delle forme istituzionali in tempi di globalizzazione"

Perugia, 24 mag. 018 - "Viviamo una fase storica in cui le forme istituzionali sono piuttosto trascurate e quindi è lodevole l'iniziativa formativa sul cerimoniale pubblico, promossa dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. In ogni contesto pubblico la forma è una componente essenziale della democrazia e



delle regole istituzionali. Negli ordinamenti democratici le forme istituzionali servono a perimetrare i confini dell'autorità". È quanto sottolineato da Massimo Sgrelli, già direttore del Dipartimento Cerimoniale di Stato, Presidenza del Consiglio dei Ministri, relatore delle due giornate formative organizzate dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, diretta da Alberto Naticchioni.

L'evento formativo, in calendario ieri e oggi a Villa Umbra, intitolato "Il Cerimoniale: nuovi temi delle forme istituzionali in tempi di globalizzazione" era rivolto a dirigenti, funzionari ed addetti incaricati delle relazioni esterne e istituzionali, ai responsabili delle attività di comunicazione degli Enti pubblici.

"In epoca di globalizzazione della finanza e delle genti - ha sottolineato il Consigliere Sgrelli - occorre riflettere non solo sulle nostre forme istituzionali occidentali, ma anche su quelle di altri contesti culturali, considerando che i rapporti internazionali sono sempre più intensi. In tale contesto il rispetto delle forme istituzionali diventa ancora più importante. Un comportamento corretto sotto il profilo istituzionale garantisce un costante livello di adeguatezza del contesto pubblico e dei suoi protagonisti, dai politici ai funzionari".

Al centro delle due giornate formative l'evoluzione del cerimoniale, gli stili e il comportamento istituzionale all'epoca del web, le regole generali degli eventi e degli incontri, gli aspetti del cerimoniale epistolare e degli inviti, l'ordine delle precedenze delle cariche pubbliche e la simbologia pubblica. La formazione è stata arricchita dall'analisi di un vasto repertorio di casi pratici.

sanità

assofarm presenta progetto "io mi sto a cuore"; barberini: "farmacie protagoniste per la prevenzione"

Perugia, 16 mag. 018 - "Oltre 300 addetti in 48 farmacie e un volume d'affari di circa 70 milioni di euro. Sono numeri importanti quelli di Assofarm che, in Umbria, è riuscita a favorire il protagonismo delle farmacie pubbliche le quali, superando le municipalità, lavorano per l'innalzamento dei servizi e anche per diffondere la cultura della prevenzione": lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, intervenendo alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa "Io mi sto a cuore" organizzata in occasione della settimana della prevenzione delle malattie cardiovascolari in programma dal 21 al 27 maggio, dalle farmacie comunali dell'Umbria associate ad Assofarm.

"È la prima volta che un'iniziativa viene attuata all'unisono dalle farmacie pubbliche della nostra Regione - ha evidenziato il presidente di Assofarm, Virgilio Puletti - In queste giornate i cittadini potranno rivolgersi ai farmacisti della propria farmacia comunale di fiducia per chiedere la misurazione gratuita della



pressione arteriosa, il peso corporeo, determinare la glicemia e colesterolemia totale attraverso il prelievo del sangue capillare. Il progetto - ha proseguito - è in linea con la caratteristica saliente della missione delle farmacie pubbliche che è quella di operare tenendo conto sia dell'anima imprenditoriale che di quella sociale".

In proposito l'assessore Barberini, dopo aver ricordato che la Regione Umbria ha pubblicato l'avviso per il primo interpello relativo al concorso pubblico straordinario per l'assegnazione di 39 nuove sedi farmaceutiche disponibili sul territorio regionale per l'esercizio privato, ha sottolineato come "attualmente le farmacie si trovino ad operare in un mercato profondamente mutato rispetto al passato con una forte richiesta di attività sempre più nuove e servizi attenti alla salute del cittadino. E ciò - ha riferito Barberini - vale ancor di più per le farmacie pubbliche che si strutturano come presidi a tutto tondo per il benessere con un occhio attento alla prevenzione. Tutto ciò, anche alla luce dell'invecchiamento della popolazione con tutte le conseguenze che il fenomeno comporta, come l'aumento di molte patologie, tra cui l'ipertensione e le cardiopatie".

"La Regione Umbria - ha concluso l'assessore - è stata tra le prime Regioni a dotarsi di un Piano di prevenzione, con le farmacie protagoniste che, in collaborazione con i medici di famiglia possono contribuire alla rilevazione e alla raccolta dei dati relativi alla salute dei cittadini per poi farli confluire nel fascicolo sanitario elettronico che entrerà a regime a luglio".

assessore barberini: "massimo impegno della regione per migliorare l'assistenza delle persone con gravissima disabilità, confermato assegno mensile"

Perugia, 30 mag. 018 - Continua l'attenzione della Regione Umbria verso le persone con gravissime disabilità che necessitano di assistenza continuativa: la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha prorogato una serie di misure importanti a sostegno dell'assistenza domiciliare e assegnato un contributo di 100mila euro a favore dell'Azienda ospedaliera di Perugia per l'espletamento delle attività del Centro di riferimento regionale per le persone affette da Sclerosi laterale amiotrofica (Sla), individuato nella struttura complessa di Neurofisiopatologia.

In particolare, è stato esteso per tutto il 2018 l'assegno di cura mensile di 1.200 euro per potenziare l'assistenza a domicilio a favore di persone con gravissime patologie invalidanti, associate a malattia rara. Contestualmente è stato confermato il contributo mensile di 600 euro per soggetti con grave o gravissima disabilità non associata a malattia rara. Queste due misure sono state introdotte, per la prima volta in Umbria, a decorrere dal 2017. Invariata la normativa che prevende risorse fino a 1.200 euro per



l'assistenza a persone affette da Sclerosi laterale amiotrofica (Sla), mentre verrà potenziata l'attività del Centro di riferimento regionale per soggetti con tale patologia, che opera attraverso un team multidisciplinare per garantire appropriatezza dell'iter diagnostico, terapeutico, riabilitativo ed assistenziale anche a domicilio della malattia.

"Questi interventi - spiega l'assessore Barberini - rappresentano ulteriori tasselli dell'impegno del sistema sociosanitario umbro verso chi si trova in situazioni di maggiore difficoltà. Si tratta di un modo per essere vicini non soltanto alle persone malate, ma anche alle loro famiglie che si fanno carico di curarle quotidianamente a casa, in situazioni molto complesse".

"L'obiettivo - aggiunge l'assessore - è in particolare quello di garantire un'assistenza di qualità salvaguardando la domiciliarità, cioè il mantenimento del soggetto con grave patologia nel proprio ambiente di vita, sostenendo la risorsa rappresentata dalla famiglia".

I fondi stanziati per gli assegni di cura sono, infatti, destinati a sostenere le funzioni assistenziali svolte da familiari, o da altri soggetti "caregiver", verso persone con gravissime disabilità associate o meno a patologie rare, spesso in condizione di dipendenza vitale. Situazioni che possono riguardare bambini, giovani, adulti e anziani con disabilità irreversibili e non modificabili, che necessitano di cure continuative e di monitoraggio 24 ore su 24 per prevenire ulteriori aggravamenti.

Possono accedere agli assegni di cura citati persone residenti in Umbria, con gravissima disabilità associata o meno a malattia rara a seconda dei casi, che siano assistite a casa. È necessaria una valutazione preliminare effettuata dall'Unità multidisciplinare di valutazione (Umv) del distretto sanitario di competenza, presso il quale è disponibile l'apposita modulistica. Sono esclusi dal beneficio economico i soggetti ospiti in strutture residenziali di qualsiasi tipo.

sport

presidente marini riceve a palazzo donini team della caal racing

Perugia, 29 mag. 018 - "Sono lieta di ricevere oggi un'altra realtà umbra che si mette in gioco e vince sia nello sport, sia nel mondo imprenditoriale": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, incontrando stamani nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini a Perugia, il team della Caal Racing di Todi che, lo scorso anno con il pilota israeliano Alon Day, ha centrato il primato europeo nella prestigiosa serie Nascar europea. All'incontro con la presidente sono intervenuti i titolari dell'officina meccanica, Corrado e Luca Canneori, accompagnati da vari componenti del loro team.

"La vostra attività contribuisce a valorizzare l'Umbria competitiva che poggia su competenza, esperienza e dedizione - ha riferito la presidente Marini - Con il vostro lavoro contribuite



a dare valore allo sport di questa regione, ma anche al coraggio degli imprenditori umbri che, partendo da piccole realtà, portano l'Umbria a vincere nel mondo".

Corrado e Luca Canneori hanno quindi riferito alla presidente che la loro squadra è composta da piloti provenienti da varie parti del mondo e che la scorsa stagione è stata sicuramente una delle più importanti, visto che la Caal Racing ha riportato una vittoria non facile in un campionato corso su piste molto impegnative.

Un successo che si rinnova: nei primi due doppi appuntamenti dell'edizione 2018 dell'Euronascar partita ad aprile i risultati sono entusiasmanti. Infatti, sia nella prima doppietta sulla pista di Valencia, che nella seconda sul circuito di Franciacorta in provincia di Brescia, Alon Day si è posizionato primo.

A conclusione dell'incontro, dopo uno scambio di doni, la presidente Marini complimentandosi ancora per i grandi risultati conseguiti, ha chiesto informazioni sui prossimi appuntamenti in programma che - ha spiegato Luca Canneori - li vedono impegnati contro squadre come quella belga e francese, molto esperte e che hanno vinto in varie parti del mondo.

terremoto

terremoto, approvate norme per proroga scadenze; presidente marini: provvedimento di grande importanza per area sisma, grazie a governo gentiloni per l'attenzione e sensibilità

Perugia, 29 mag. 018 - "Il provvedimento approvato oggi dal Governo è di grande importanza e contiene norme relative alla proroga di scadenze molto attese dai cittadini e imprese delle aree del terremoto. È l'ulteriore conferma della grande attenzione che il governo Gentiloni ha sempre dimostrato per i territori così duramente dagli eventi sismici. Una attenzione di cui il Governo si è fatto carico pur in quadro politico ed istituzionale in questi giorni particolarmente complesso. Ringrazio quindi nuovamente il Governo del presidente Gentiloni per questa sensibilità". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, commentando il decreto legge approvato oggi dal Governo relativo a misure urgenti per le aree del sisma; la presidente ringrazia anche l'onorevole Paola De Micheli, commissario straordinario per la ricostruzione, per il lavoro di coordinamento svolto in questi giorni, anche di concerto con i Presidenti delle Regioni interessate.

"Un lavoro - sottolinea la presidente Marini - che porteremo avanti ancora nelle prossime settimane per definire anche i contenuti di un disegno di legge più complessivo relativo a interventi legislativi per facilitare ulteriormente la ricostruzione".

"È molto importante quanto approvato oggi - dice la presidente - e cioè la proroga della scadenza della 'busta paga pesante', proroga e sospensione dei termini per gli adempimenti ed i versamenti tributari e contributivi, sospensione del pagamento del canone Rai



e delle principali utenze domestiche. Per quanto riguarda la 'busta paga pesante', si prevede di posticipare la data di inizio del rimborso da parte di lavoratori dipendenti e pensionati dal 31 maggio 2018 al 16 gennaio 2019. La durata temporale del periodo di rateizzazione viene estesa da 24 mesi a 60 mesi. Prorogato al 1 gennaio 2019 l'inizio del pagamento dei premi di assicurazione, dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro, con la possibilità di spalarlo in 60 rate. Posticipato, infine, l'inizio del pagamento sia del canone Rai fino al 2021, sia delle utenze domestiche, - luce, gas, telefonia e assicurazioni - fino al primo gennaio 2019".

turismo

turismo sostenibile, domani nella sede di sviluppumbria presentazione iniziative e firma protocollo per potenziamento ippovia slow sulla via di francesco

Perugia, 22 mag. 018 - Le iniziative e le nuove opportunità per lo sviluppo sostenibile del turismo in Umbria verranno illustrate domani, mercoledì 23 maggio, nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 11.30 nella sede di Perugia di Sviluppumbria (Via Don Bosco, 11, nella sala del Consiglio). Contestualmente verrà firmato il protocollo d'intesa per il potenziamento dell'Ippovia slow sulla Via di Francesco.

Parteciperanno il vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Turismo Fabio Paparelli, il direttore generale di Sviluppumbria Mauro Agostini, il vicepresidente del Consorzio Francesco's Ways Simone Fittuccia, Massimo Boni del Servizio regionale Infrastrutture per la mobilità e i Sindaci dei Comuni firmatari del protocollo d'intesa della Ippovia Slow sulla Via di Francesco.

firmato a perugia nuovo protocollo d'intesa per il potenziamento dell'ippovia slow sulla via di francesco

Perugia, 23 mag. 018 - "La Regione Umbria ha ristrutturato la programmazione turistica riorganizzandone l'offerta su tre grandi prodotti, gli eventi, la cultura e l'ambiente/paesaggio. In questo contesto i Cammini rappresentano un prodotto strategico che ha trovato ampio spazio nel piano strategico del Mibact del 2016, Anno dei Cammini, come elemento per rilanciare i borghi e le località minori e per promuovere nel complesso il turismo nel nostro paese": lo ha affermato il vicepresidente della Regione Umbria con delega al Turismo, Fabio Paparelli, all'incontro organizzato stamani nella sede di Sviluppumbria di Perugia per illustrare le iniziative e le nuove opportunità per lo sviluppo sostenibile del turismo in Umbria e per siglare il protocollo d'intesa per il potenziamento dell'Ippovia slow sulla Via di Francesco. Oltre al vicepresidente Paparelli, sono intervenuti il direttore generale di Sviluppumbria Mauro Agostini, Alberto Cari del Consorzio Francesco's Ways, Massimo Boni, del Servizio



regionale Infrastrutture per la mobilità, e i Sindaci dei Comuni firmatari del protocollo d'intesa della Ippovia Slow sulla Via di Francesco.

"I Cammini tracciati e organizzati nel territorio umbro - ha detto Paparelli - offrono varie possibilità e, oltre ad essere percorribili a piedi, sono tutti accessibili in bicicletta e a cavallo con un occhio attento alle esigenze delle persone con disabilità. Con la firma del protocollo di settembre, che ora si amplia con l'adesione di altri Comuni, oltre 50 chilometri vengono dotati di nuovi servizi per essere percorribili a cavallo. La Regione Umbria ha investito molto sul prodotto turistico dei Cammini studiando sempre nuove proposte e gli operatori privati hanno risposto - ha aggiunto - creando una rete che ha permesso alle istituzioni di avere un interlocutore unitario".

La Regione Umbria ha investito molto in questo ambito e attualmente rappresenta il crocevia di tutti i Cammini spirituali d'Italia e lo testimonia l'Atlante dei Cammini presentato nel 2017. Il filone turistico rappresenta un punto strategico anche per il Mibact che ha destinato al comparto 20 milioni di euro".

"La Via di Francesco - ha riferito il direttore di Sviluppumbria, Mauro Agostini, è un'eccellenza che ci permette di attrarre quella fascia di turisti che apprezzano l'ambiente e ricercano la spiritualità. Ma bisogna anche evidenziare che i percorsi dei Cammini fanno anche da raccordo tra i borghi dell'Umbria senza trascurare il fatto che, quello dei Cammini - ha proseguito - è una realtà ormai importante che richiama sviluppo economico e nuove imprese che offrono servizi".

"Non è solo l'elemento religioso la caratteristica attrattiva dei Cammini - ha detto Alberto Cari - ma chi decide di fare questa esperienza è anche alla ricerca di una spiritualità che si esprime in un viaggio nella natura e nell'ambiente antropizzato dei borghi con la loro arte e la loro storia".

Con l'obiettivo di potenziare questo prodotto turistico sempre più richiesto, in occasione della European Green week 2018 è stato quindi deciso di firmare il Protocollo d'intesa per il potenziamento dell'Ippovia slow sulla Via di Francesco.

Tra i 'turismi' che stanno crescendo negli ultimi anni c'è sicuramente quello a cavallo, che Sviluppumbria sta seguendo con grande attenzione - è stato detto durante l'incontro - È una forma di turismo condotta in modalità slow, che consente di esplorare il territorio cogliendone i molteplici aspetti che lo caratterizzano e in modo rispettoso verso l'ambiente. I Comuni di Assisi, di Gubbio, di Nocera Umbra, di Valfabbrica, hanno aderito al Progetto "Ippovia Slow Sulla Via Di Francesco" promosso dal Comune Capofila di Valfabbrica in collaborazione e la supervisione della Regione dell'Umbria e di Sviluppumbria, suggellando l'iniziativa con la firma del Protocollo d'intesa intercomunale a settembre 2017.



Il protocollo d'intesa è nato per la volontà di offrire agli appassionati del mondo equestre, ma anche a tipologie di turismo slow, una nuova modalità di fruizione sostenibile e a basso impatto ambientale della "Via di Francesco".

Stamani il protocollo d'intesa è stato integrato con l'adesione e la sottoscrizione dei Comuni di Pietralunga, Spello, Foligno, Trevi, Campello sul Clitunno, Spoleto. In seguito alla firma del documento i Comuni si impegneranno ad individuare all'interno del territorio di competenza i percorsi da poter percorrere a cavallo sicuri e ben segnalati, a indicare percorsi alternativi storici, culturali ed enogastronomici presenti sui territori attraversati dall'ippovia e a mettere in rete tutte le informazioni utili all'accoglienza dei cavalieri e degli accompagnatori.

Lungo il tragitto saranno previsti tutti i servizi per cavalli e cavalieri, come punti di sosta e di ristoro, una rete di assistenza con maniscalchi e studi veterinari. Ogni tratto dell'ippovia sarà inoltre identificata, segnalandone il livello di difficoltà, il dislivello e l'inclinazione del versante, la lunghezza, la presenza di guadi, il tempo di percorrenza. Verrà dotata di tabelloni e saranno realizzati interventi di l'adeguamento di tutti gli ostacoli che non possono essere percorsi con il cavallo. L'ippovia fa poi riferimento a una rete di maneggi e centri equestri che possono accompagnare i turisti sul percorso.

unione europea

ue; presidente marini a comitato europeo regioni su proposta bilancio 2021-2017: risorse adeguate per politiche coesione e agricola

Perugia, 16 mag. 018 - "Come Regioni chiediamo prima di tutto che nel prossimo bilancio settennale dell'Unione europea rimangano centrali la politica di coesione e la politica agricola, che sono il simbolo della vicinanza e della solidarietà dell'Europa verso i territori e i cittadini. I tagli dovuti alla Brexit non possono ricadere esclusivamente su queste due politiche: ci batteremo per il loro adeguato finanziamento". È quanto ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo in qualità di presidente del Gruppo Pse alla plenaria del Comitato europeo delle Regioni oggi a Bruxelles durante il dibattito sulla proposta di bilancio 2021-2027 con il Commissario europeo per il Bilancio Günther Oettinger.

"La proposta di bilancio - ha detto la presidente Marini - segna la forza e l'ambizione che vuole avere l'Europa nei confronti dei cittadini e delle imprese. Noi pensiamo che l'ambizione dell'Europa deve essere dimostrata anche attraverso un aumento delle risorse dirette proprie, anche chiedendo ai Paesi membri di dare un contributo al bilancio dell'Unione europea in maniera più consistente. Chi crede nell'Europa - ha aggiunto - deve credere nelle sue politiche. La definizione di un bilancio non è una



questione tecnica, ma è la forza politica e ambiziosa che l'Europa pone a se stessa. Se l'Europa sarà ambiziosa, i cittadini torneranno ad avere più fiducia in questa concretezza".

La presidente Marini ha rilevato che la proposta di bilancio "risente della diminuzione delle risorse dovute all'uscita della Gran Bretagna a seguito della Brexit, con un piccolo incremento delle quote che gli Stati membri versano all'Unione che è modesto rispetto alle sfide che l'Unione europea ha di fronte per il suo futuro e le esigenze dei cittadini".

"Consideriamo importanti - ha affermato - che nella proposta vengano finanziate politiche nuove come quelle che riguardano il fenomeno migratorio, la gestione delle frontiere, la difesa e sicurezza comune. E valutiamo positivamente anche l'aumento dei finanziamenti, con un maggior impegno dell'Europa come auspicato dalle Regioni, per la ricerca e innovazione, una scelta intelligente per la crescita e lo sviluppo dell'economia europea. È inoltre importante l'incremento di fondi per l'estensione del progetto Erasmus alle scuole e politiche innovative rivolte ai giovani. Restano invece fortissime le preoccupazioni per la prospettiva di riduzione delle risorse per la politica di coesione e lo sviluppo rurale. Ci batteremo - ha concluso - affinché non subiscano l'impatto più rilevante dei tagli e non vengano ridimensionate".

unione europea, domani a todi riunione comitato sorveglianza per fesr 2014-2020 ed fse 2014-2020

Perugia, 22 mag. 018 - Si terrà domani, 23 maggio, nella Sala delle Pietre del Palazzo del Comune di Todi, il Comitato di Sorveglianza unico dei POR FESR 2014-2020 ed FSE 2014-2020, con avvio alle ore 9,30. Sarà presente la Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. Tra i punti all'ordine del giorno le relazioni di attuazione annuale (RAA) 2017 relative ai POR FESR ed FSE 2014-2020, l'informativa sullo stato di avanzamento dei PO FESR e FSE 2014-2020 e le principali iniziative avviate ed in corso nel 2018.

comitato sorveglianza fse-fesr 2014-2020, marini: "abbiamo settennato con obiettivi ambiziosi, puntare su qualità investimenti ed efficacia risultati"

Todi, 23 mag. 018 - "Il Comitato di sorveglianza permette di monitorare la realizzazione delle misure finanziate con i Fondi europei che riguardano l'innovazione e la ricerca, la competitività delle imprese, la formazione professionale, l'istruzione, l'inclusione sociale. Abbiamo un settennato finanziariamente significativo, ma anche con obiettivi ambiziosi sul sistema economico e sociale della nostra regione": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo ai lavori del Comitato di Sorveglianza Fesr-Fse 2014-2020, che si



è tenuto oggi a Todi e che ha fatto il punto sullo stato di attuazione dei due Fondi comunitari.

"Sicuramente - ha proseguito la presidente- sono state messe a disposizione risorse importanti di cui deve essere accelerata la spesa, in particolare penso a quelle finalizzate ai Comuni per l'Agenda Urbana e quelle dell'Iti per il Trasimeno, ma anche ad alcune risorse significative impegnate per la competitività delle imprese, in particolare sui progetti di ricerca complessa delle medie imprese della nostra regione dove abbiamo condiviso con il sistema economico e sociale le finalità e assegnato le risorse. Ora - ha aggiunto Marini - abbiamo bisogno che si acceleri la spesa e la rendicontazione. Ci dobbiamo però concentrare non tanto sugli aspetti burocratici, ma su quelli sostanziali e orientare l'attenzione, questo è anche lo scopo del Comitato di Sorveglianza, su l'efficacia dei risultati. Non si è bravi - ha sottolineato la presidente - se si rispettano solo le regole e si spendono le risorse assegnate, ma se quelle misure che abbiamo pensato, per far sì che il sistema economico si irrobustisca e ci siano più opportunità di lavoro, si concretizzano realmente in risultati e quindi occorre concentrare l'attenzione anche sulla qualità degli investimenti che stiamo realizzando".

La presidente si è poi soffermata sulle risorse aggiuntive per 52 milioni di euro destinate nel Fesr all'Asse del terremoto. "All'attenzione del Comitato di Sorveglianza c'è oggi anche l'Asse aggiuntivo che abbiamo messo e programmato nei mesi passati che è l'Asse dell'area terremoto - ha detto -. Sono previsti interventi sia strettamente connessi all'area del sisma, sia per la prevenzione ed il rafforzamento della sicurezza degli edifici pubblici e privati, in modo particolare degli edifici scolastici, e del patrimonio storico artistico. Sono inoltre previste azioni a sostegno del sistema economico più direttamente colpito nell'area del cratere. Questo è un asse importante, con una dotazione finanziaria aggiuntiva, che si inserisce da oggi al termine della programmazione. Sono risorse preziose - ha concluso - che l'Umbria ha a disposizione".

"Oggi è una occasione importante - ha detto uno dei rappresentanti della Commissione, Nicola Aimi (Fesr) -. Un incontro annuale - ha aggiunto - in cui Commissione europea e partenariato locale discutono dello stato di attuazione dei Fondi europei Fesr e Fse, e in questa sede si evidenzia la sinergia e la complementarità fra i due Programmi. Le risorse previste dai due Fondi sono risorse significative, che ancora di più dopo i drammatici eventi del sisma hanno lo scopo di risollevarlo il tessuto economico di questa regione. I fondi - ha ricordato - sono destinati alle piccole e medie imprese, alla ricerca e all'innovazione all'efficientamento energetico, alla salvaguardia del patrimonio artistico e culturale. Entrando nel merito dell'attuazione dei Programmi, Aimi ha affermato "che l'attuale situazione è incoraggiante. Si deve infatti tenere conto che il



sisma di un anno e mezzo fa ha duramente colpito l'Umbria causando alcune difficoltà. Però il tasso di selezione dei progetti, che dà indicazione sulla spesa che verrà prodotta, è buono, quindi - ha concluso - sarà possibile ottenere degli ottimi risultati".

Lo stato di attuazione dei programmi. Al 31 dicembre 2017 il Por Fse, che ha una dotazione finanziaria di 237 milioni 528 mila euro, ha certificato una spesa di oltre 9 milioni di euro che ha consentito di evitare il disimpegno automatico delle risorse. La stima è di arrivare entro il 2018 a circa 40 milioni di euro di spesa grazie alle azioni propedeutiche all'attuazione del Programma. Le attività realizzate con il Por Fesr, che può contare su 412 milioni 293 mila euro di risorse nel settennio, hanno permesso di rendicontare alla Commissione europea una spesa di circa 14 milioni di euro, somma che anticipa i 50 milioni di euro che si prevede di spendere entro il 2018. E' quanto emerso nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi operativi regionali del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo per lo sviluppo regionale 2014-2020 che si è riunito oggi a Todi. Nel corso della riunione sono state esaminate ed approvate le relazioni di attuazione annuale dei due Fondi con la descrizione delle procedure attivate dalla Regione e delle attività realizzate al 31 dicembre 2017 che verranno inviate alla Commissione Europea entro la fine del mese corrente.

Relativamente al Fse, che finanzia progetti per favorire la crescita, l'occupazione, l'istruzione e migliorare la condizione sociale dei cittadini, nel corso del Comitato è stato evidenziato che molte azioni propedeutiche e funzionali sono state realizzate nell'ambito dei diversi Assi. Per l'Asse II "Inclusione Sociale", sono stati sottoscritti gli Accordi con i Comuni capofila di Zone sociali che realizzeranno gli interventi sul territorio; per l'Asse IV "Capacità Istituzionale", finalizzato a migliorare la capacità istituzionale della PA, si segnala l'entrata a regime del progetto di rafforzamento amministrativo, destinato a rendere più efficace ed efficiente l'azione pubblica; per gli Assi 1 "Occupazione" e Asse 3 "Istruzione e formazione", che prevedono il finanziamento di politiche per l'inserimento lavorativo e il miglioramento dell'accesso ai vari livelli scolastici, si evidenzia che il processo di riorganizzazione dei servizi per l'impiego competenti volge al termine, consentendo l'accelerazione della realizzazione degli interventi. La strategia del Programma operativo è infatti quella di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, migliorare l'accesso alle TIC, promuovere la competitività delle PMI, sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, promuovere la prevenzione e la gestione dei rischi, preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.

Per quanto riguarda l'attuazione del Por Fesr, che nella nuova programmazione si distingue per dimensione territoriale, è stata



evidenziata l'approvazione dei programmi di sviluppo urbano, che sono anche integrati con il Por Fse, e riguardano cinque città dell'Umbria (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto). Si tratta di programmi costruiti mirando ad una pluralità di interventi fra loro integrati, fra cui spiccano per importanza la mobilità e logistica sostenibile, gli interventi per l'efficienza e il risparmio energetico, la digitalizzazione di servizi, la fruizione di attrattori culturali e la loro messa in rete, l'inclusione sociale. A questi interventi si aggiungono quelli relativi alle aree della Strategia aree interne (Area Nord Est Eugubino Gualdese, Area Orvietano, Area Valnerina). La Regione ha firmato l'accordo per l'avvio della "Strategia dell'area Sud Ovest Orvietano. Inoltre è stato avviato il Progetto Integrato d'area del bacino del Trasimeno ed è stata sottoscritta la convenzione con l'Unione dei Comuni del Trasimeno per l'avvio degli interventi previsti.

A seguito degli eventi sismici a novembre 2017 - è stato ricordato - è stato introdotto nel Por Fesr l'Asse "8 Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal terremoto". Le risorse aggiuntive assegnate a seguito degli eventi sismici a questo Asse sono pari a 56 Meuro. La struttura dell'Asse è articolata in cinque Obiettivi tematici: OT1 Ricerca e sviluppo tecnologico, OT3 Competitività delle PMI, OT4 Economia a basse emissioni di carbonio, OT5 Prevenzione e gestione dei rischi, OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e in 8 Azioni, previste dall'Accordo di Partenariato".

Il Comitato ha rappresentato, inoltre, l'occasione per informare sulla chiusura dei Por Fse e Fesr 2007-2013 con i quali è stato possibile rendicontare alla Commissione un importo superiore alle risorse disponibili.

